



**FONDAZIONE MUSICALE  
SANTA CECILIA**

**BILANCIO CONSUNTIVO**

1 ottobre 2015 - 30 settembre 2016

**RELAZIONI E BILANCIO**

## ORGANI SOCIALI

### SOCI FONDATORI

Comune di Portogruaro  
Città Metropolitana di Venezia

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giovanni Mulato

Vice Presidente

Silvia Segatto

Amministratore Delegato

Sergio Montico

Consiglieri

Paolo Benvenuti

Carla Guidotti

### COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente

Giancarlo Rossit

Sindaci effettivi

Angelo Berti

Carlo De Bortoli

---

## FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA

Signori Soci,

Vi presentiamo il bilancio riferito all'esercizio 1 ottobre 2015 – 30 settembre 2016, che si chiude con un risultato positivo di euro 1.460 dopo aver stanziato Irap per euro 8.763.

Nel dettaglio, appare opportuno sottolineare quanto segue.

**L'Attività Formativa Invernale** (Scuola di Musica e Corsi di Perfezionamento) è stata sostenuta, accanto alle entrate rappresentate dalle quote di iscrizione e frequenza e dal contributo straordinario del Comune di Portogruaro con determina n. 2335 del 30/12/2015.

Le **Masterclass Estive e il Festival Internazionale di Musica** – per la quinta edizione consecutiva, sono stati sostenuti da risorse derivanti da imprenditori privati.

La **Gestione Teatro Comunale Luigi Russolo**, ambito di intervento esclusivo del Comune di Portogruaro, che si è fatto carico del sostegno economico dell'attività, si è svolta con successo.

In relazione al Patrimonio Netto, va segnalato, che con gli stanziamenti fatti, sono state superate le criticità e che attualmente ha un valore di € 11.072,00.

Come di consueto, i contenuti e i risultati delle singole attività sono ampiamente descritti negli specifici fascicoli che costituiscono parte integrante del presente bilancio.

Ci preme ricordare che in data 19 luglio 2016 i Soci hanno proceduto a nominare gli organi Sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori dei Conti) a seguito delle dimissioni dei precedenti componenti degli stessi organi e, in una logica di efficientamento della Fondazione, è stato richiesto dai soci e presentato dal nuovo cda un piano di contenimento dei costi e di aumento dei ricavi. Ciò ha avuto un notevole impatto nel determinare un decremento del valore della produzione che è sceso a 1.184.202 a fronte del risultato precedente di 1.341.606.

Tale depressione è dovuta a una riduzione delle attività culturali realizzate nel territorio, peraltro resa prudenzialmente necessaria, considerando i vincoli e i parametri inseriti dai soci per ciascun settore di attività e dai relativi obblighi di rendicontazione periodica. Nel 2015 era stata realizzata una serie di concerti nella zona di Bibione e Caorle, con un fatturato complessivo di circa 75.000 euro, che nel 2016 non sono stati ripetuti, anche in considerazione del significativo periodo intercorso tra la cessazione dell'attività del precedente consiglio e la nomina del nuovo organo allo stesso subentrato. Sono venute meno due sponsorizzazioni (10.000 euro da Banca Friuladria e 12.500 da Purina Spa). Sono inoltre diminuite le entrate derivanti dalle rette, in considerazione della diminuzione del numero degli iscritti (anche quest'anno l'attività della scuola è partita in sensibile

ritardo), e degli spettacoli prodotti dalla Fondazione stessa. Anche la Regione Veneto ha diminuito il proprio contributo, passando dai tradizionali 50.000 euro ai 26.000 dell'esercizio consuntivo.

Tutto ciò va segnalato, anche in funzione della prevista progressiva riduzione di contributi di funzionamento a favore dell'ente. E' inoltre evidente che il ridimensionamento delle attività culturali nel territorio da parte della Fondazione possa contestualmente ridurre anche l'interesse sia degli attuali che di possibili nuovi sponsor.

Riteniamo infatti che i servizi culturali prodotti dalla Fondazione per conto dei soci, vista la loro finalità appaiono finanziabili solo in parte con le entrate provenienti dai fruitori, e che un maggiore intervento dei privati sarebbe forse possibile solo consentendo loro una diversa partecipazione al patrimonio della Fondazione che a tal fine dovrà rivedere le proprie regole statutarie.

Per quanto ci riguarda auspichiamo che, essendo la Fondazione uno strumento idoneo per lo svolgimento delle attività culturali per conto dei soci, questi possano adoperarsi per il reperimento delle risorse necessarie al suo funzionamento.

Come sopra già segnalato, un dato positivo emerge invece dal rafforzamento del patrimoniale della fondazione, che, con l'erogazione dell'ultimo rateo di cinquantamila euro, ha riportato in attivo il patrimonio netto dell'ente per complessivi 11.072 euro a fronte del precedente passivo di 40.390.

Signori Soci,

in considerazione di quanto evidenziato nei documenti e relazioni qui allegate, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 30 settembre 2016 che evidenzia un utile di euro 1.460 che vi proponiamo di portare in riduzione delle perdite pregresse.

Portogruaro, 13 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Giovanni Mulato (Presidente)

Silvia Segatto (VicePresidente)

Sergio Montico (Amministratore Delegato)

Paolo Benvenuti

Carla Guidotti

**FONDAZIONE MUSICALE S. CECILIA**

**Codice fiscale 92013700270 – Partita iva 02845900279**  
**PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1 - 30026 PORTOGRUARO VE**  
**Numero R.E.A 267497**  
**Registro Imprese di VENEZIA n. 92013700270**  
**Capitale Sociale euro 51.645,69 i.v.**

**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30/09/2016**

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>30/09/2016</b>	<b>30/09/2015</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI</b>		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
<b>A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
1) Immobilizzazioni immateriali	4.197	6.628
2) -Fondo ammortamento immob. immateriali	3.296	3.159
<b>I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>901</b>	<b>3.469</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) Immobilizzazioni materiali	265.559	262.815
2) -Fondo ammortamento immob. materiali	177.125	168.460
<b>II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>88.434</b>	<b>94.355</b>
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>89.335</b>	<b>97.824</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) RIMANENZE</b>	<b>408</b>	<b>1.500</b>
<b>II) CREDITI :</b>		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	707.871	618.187
<b>II TOTALE CREDITI :</b>	<b>707.871</b>	<b>618.187</b>
<b>III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>20.561</b>	<b>23.473</b>

<b>C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	728.840	643.160
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	2.843	12.821
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	821.018	753.805

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>30/09/2016</b>	<b>30/09/2015</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I) Capitale</b>	51.646	51.646
<b>II) Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	0	0
<b>III) Riserve di rivalutazione</b>	0	0
<b>IV) Riserva legale</b>	0	0
<b>V) Riserve statutarie</b>	0	0
<b>VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio</b>	0	0
<b>VII) Altre riserve:</b>		
v) <i>Altre riserve di capitale</i>	100.001	49.998
<b>VII TOTALE Altre riserve:</b>	100.001	49.998
<b>VIII) Utili (perdite) portati a nuovo</b>	142.035 -	142.382 -
<b>IX) Utile (perdita) dell' esercizio</b>		
a) <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	1.460	348
<b>IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio</b>	1.460	348
<b>A TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	11.072	40.390 -
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	577	2.056
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	119.019	123.117
<b>D) DEBITI</b>		
1) <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	690.350	667.022
<b>D TOTALE DEBITI</b>	690.350	667.022
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	0	2.000
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	821.018	753.805

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>30/09/2016</b>	<b>30/09/2015</b>
<b>2) IMPEGNI - BENI TERZI C/O NOI - NOSTRI BENI C/O TER</b>		

2) Beni di terzi presso di noi :		
<i>d) altri</i>	18.722	18.722
<b>2 TOTALE Beni di terzi presso di noi :</b>	18.722	18.722
<b>2 TOTALE IMPEGNI - BENI TERZI C/O NOI - NOSTRI BENI C/O TE</b>	18.722	18.722
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	18.722	18.722

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>30/09/2016</b>	<b>30/09/2015</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	565.143	735.985
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	31.750	64.182
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	587.309	541.439
<b>5 TOTALE Altri ricavi e proventi</b>	619.059	605.621
<b>A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	1.184.202	1.341.606
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	10.432	10.901
7) per servizi	722.771	857.908
8) per godimento di beni di terzi	83.331	92.897
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	221.501	233.149
<i>b) oneri sociali</i>	56.997	60.454
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	15.309	16.144
<b>9 TOTALE per il personale:</b>	293.807	309.747
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	3.296	3.159
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	14.418	14.089
<i>d) svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.</i>	4.840	0
<b>10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:</b>	22.554	17.248
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	1.092	200
12) accantonamenti per rischi	0	400
14) oneri diversi di gestione	40.985	26.862

<b>B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	1.174.972	1.316.163
<b>A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	9.230	25.443
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
<b>16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)</b>		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i>d4) da altri</i>	11	8
<b>d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:</b>	11	8
<b>16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)</b>	11	8
<b>17) interessi e altri oneri finanziari da:</b>		
<i>d) debiti verso banche</i>	2.720	4.399
<i>f) altri debiti</i>	167	486
<b>17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:</b>	2.887	4.885
<b>15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	2.876 -	4.877 -
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0	0
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
<b>20) Proventi straordinari</b>		
<i>c) altri proventi straordinari</i>	6.280	2.680
<b>20 TOTALE Proventi straordinari</b>	6.280	2.680
<b>21) Oneri straordinari</b>		
<i>d) altri oneri straordinari</i>	2.411	6.320
<b>21 TOTALE Oneri straordinari</b>	2.411	6.320
<b>20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	3.869	3.640 -
<b>A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	10.223	16.926
<b>22) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate</b>		
<i>a) imposte correnti</i>	8.763	16.578
<b>22 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate</b>	8.763	16.578
<b>23) Utile (perdite) dell'esercizio</b>	1.460	348

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

# FONDAZIONE MUSICALE S. CECILIA

Codice fiscale 92013700270 – Partita iva 02845900279  
PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1 - 30026 PORTOGRUARO VE  
Numero R.E.A. 267497  
Capitale Sociale euro 51.645,69 i.v.

## Nota integrativa abbreviata ex Art. 2435 bis C.C. al bilancio chiuso il 30/09/2016

Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute in aderenza a quanto previsto dal Codice Civile e secondo i principi, la struttura, il contenuto e le singole disposizioni stabiliti dagli articoli che vanno dal 2423-bis al 2425-bis del C.C.

Ai sensi dell'art. 2435 bis, ci si è avvalsi della facoltà di redigere il Bilancio, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, nella forma abbreviata, non essendo stati superati per due esercizi consecutivi almeno due dei limiti previsti dal succitato articolo.

### **1 - CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 30.09.2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono i seguenti.

#### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati. Sono ammortizzate in quote costanti in un periodo di 3 e 5 anni.

Le spese sostenute dalla Fondazione riconducibili all'attività di gestione del teatro comunale, presentando il requisito dell'utilità pluriennale, sono state iscritte in bilancio, con il consenso del collegio sindacale, fra le immobilizzazioni immateriali.

### Immobilizzazioni materiali

Sono state iscritte al costo di acquisto, compresi tutti i costi accessori e rettifiche dai fondi ammortamento. Gli ammortamenti applicati in riduzione del valore dei cespiti, sono stati calcolati attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscali applicate al settore, ridotte alla metà, come nel passato.

Le aliquote intere, riferibili alle varie categorie di beni, sono le seguenti:

- strumenti musicali	15%
- macchine elettroniche ufficio	20%
- impianti e macchinari	20%
- arredamento	15%
- attrezzatura	15%
- costruzioni leggere	10%

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, l'aliquota è stata ulteriormente dimezzata, ritenendo tale misura rappresentativa della residua possibilità di utilizzazione.

### Rimanenze

Le rimanenze di cancelleria e materie di consumo sono iscritte al costo di acquisto.

### Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato da apposito fondo svalutazione al fine di adeguarne il valore a quello di presunto di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio. Sono comprese anche fatture da emettere rilevate secondo il principio della competenza temporale dei relativi ricavi ed ammontanti a complessive euro 156.262,45.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e consistono nei saldi di cassa contante e nei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con gli istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

### Ratei e risconti

Sono stati contabilizzati nel rispetto della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

### Fondo oneri futuri

Il fondo accoglie l'accantonamento effettuato in precedenti esercizi delle più probabili somme da pagare per il ravvedimento di contributi.

### Fondo trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è determinato sulla base delle competenze maturate a fine esercizio sociale e copre integralmente l'impegno della società nei confronti dei dipendenti, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

### Debiti

I debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al valore nominale. Comprendono fatture da ricevere che sono state rilevate secondo il principio della competenza temporale dei relativi costi ed ammontano a euro 186.745,06.

### Ricavi e costi

I ricavi e costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

### Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

## **2 - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Nel corso dell'esercizio sociale non si sono effettuati spostamenti di categoria; inoltre, nessun cespite è stato rivalutato o svalutato, neppure negli esercizi precedenti. Non è stata applicata alcuna riduzione di valore.

### Immobilizzazioni immateriali

I movimenti verificatisi nel corso dell'esercizio possono essere riassunti nel seguente prospetto:

	<i>Valore al 30/09/2015</i>	<i>Incrementi/ decrementi</i>	<i>Amm.to d'esercizio</i>	<i>Valore al 30/09/2016</i>
<b>Costi pluriennali</b>	581,40	0,00	193,80	387,60
<b>Costi pluriennali su beni di terzi</b>	888,06	0,00	861,94	26,12
<b>Costi plurienn.gestione teatro terzo</b>	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
<b>Software Teatro</b>	0,00	728,00	240,24	487,76
<b>Totale</b>	<b>3.469,46</b>	<b>728,00</b>	<b>3.295,98</b>	<b>901,48</b>

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali appaiono per i seguenti valori e per i rispettivi fondi ammortamento:

	<i>Costo storico</i>	<i>Cessioni/ giroconti</i>	<i>Acquisti</i>	<i>F.do amm.to</i>	<i>Saldo al 30/09/2016</i>
<b>Arredamento</b>	60.835,37	1.345,96	6.000,00	38.203,09	27.286,32
<b>Arredamento Teatro</b>	1.738,60	0,00	0,00	847,60	891,00
<b>Attrezzatura</b>	30.682,07	689,99	0,00	19.118,60	10.873,48
<b>Attrezzatura Teatro</b>	47.484,21	0,00	0,00	21.778,51	25.705,70
<b>Strum. musicali</b>	76.517,16	929,62	2.497,08	65.081,24	13.003,38
<b>Macch. elett. uff.</b>	21.110,15	2.787,52	0,00	15.746,08	2.576,55
<b>Macch. elett. uff. Teatro</b>	515,22	0,00	0,00	207,32	307,90
<b>Imp. generici spec.</b>	13.534,11	0,00	0,00	10.935,86	2.598,25
<b>Imp. gen./spec. Teatro</b>	4.362,43	0,00	0,00	2.792,37	1.570,06

Costruzioni leggere	6.036,00	0,00	0,00	2.414,40	3.621,60
<b>TOTALE</b>	<b>262.815,32</b>	<b>5.753,09</b>	<b>8.497,08</b>	<b>177.125,07</b>	<b>88.434,24</b>

I movimenti dei fondi ammortamento sono stati i seguenti:

	<i>Saldo al 30/09/2015</i>	<i>Amm.to '16</i>	<i>Cessioni/ giroconti</i>	<i>Saldo al 30/09/2016</i>
F.do amm. attrezzatura	18.159,18	1.649,41	689,99	19.118,60
F.do amm. Attrezz.Teatro	18.217,18	3.561,33	0,00	21.778,51
F.do amm. arredamento	34.976,85	4.572,20	1.345,96	38.203,09
F.do amm. strumenti musicali	63.829,84	2.181,02	929,62	65.081,24
F.do amm. macchine. elett. ufficio	17.872,31	661,29	2.787,52	15.746,08
F.do amm. Macch.. elett. Ufficio Teatro	155,80	51,52	0,00	207,32
F.do amm. imp. generici e specifici	10.062,91	872,95	0,00	10.935,86
F.do amm. arredamento Teatro	717,20	130,40	0,00	847,60
F.do amm.imp.gen e sp.Teatro	2.356,13	436,24	0,00	2.792,37
F.do amm.costruzioni leggere	2.112,60	301,80	0,00	2414,40
<b>Totale</b>	<b>168.460,00</b>	<b>14.418,16</b>	<b>5.753,09</b>	<b>177.125,07</b>

### 3 – VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nelle altre poste dell'attivo e del passivo, si riportano i dati riassuntivi.

#### ATTIVO

<i>VOCI</i>	<i>Saldo al 30/09/2015</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo al 30/09/2016</i>
Crediti v/clienti	328.552,69	1.210.549,67	1.337.378,84	201.723,52
F.do Svalutazione crediti	0	4.840,00	0	4.840,00
Crediti vs. altri	289.634,79	671.296,54	449.944,33	510.987,00
Depositi bancari	18.621,96	433.855,52	435.935,39	16.542,09
Risconti attivi	12.821,24	2.877,71	12.856,24	2.842,71
Rimanenze finali	1.500,00	407,52	1.500,00	407,52
Cassa	4.850,72	193.279,11	194.110,85	4.018,98

La voce "Crediti verso altri" è così composta:

crediti verso l'Erario (Iva, ritenute subite, altri), euro 16.058,15;

crediti vs fornitori, euro 14.738,43;

crediti vs. istituti previdenziali, euro 886,66;  
 fornitori c/anticipi, euro 2.700,86;  
 depositi cauzionali, euro 205,00;  
 fornitori c/note accred. da ricevere, euro 770,00;  
 crediti biglietti teatro scuola, on-line e diritti prev., euro 2.077,90;  
 crediti diversi, euro 473.550 (così composti: euro 418.000 dal Comune di Portogruaro; euro 34.800,00 dalla Regione Veneto; euro 20.000,00 dal Ministero Beni Attività Culturali; euro 750,00 dal Comune di Guaro).

#### PASSIVO

<i>V O C I</i>	<i>Saldo al 30/09/2015</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo al 30/09/2016</i>
<b>Debiti vs. banche</b>	78.036,25	1.147.009,99	1.109.573,20	115.473,04
<b>Debiti Tributari</b>	56.664,23	147.131,31	160.223,94	43.571,60
<b>Deb. v/lst. Prev.</b>	8.748,46	74.319,77	76.094,92	6.973,31
<b>Altri debiti</b>	132.706,12	484.430,12	490.221,76	126.914,48
<b>Fondo T.F.R.</b>	123.116,83	13.802,59	17.900,00	119.019,42
<b>Debiti v/fornitori</b>	390.866,89	1.113.268,98	1.106.718,27	397.417,60
<b>Ratei passivi</b>	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
<b>Fondi rischi e oneri futuri</b>	2.056,26	0,00	1.479,21	577,05

La voce "Debiti Tributari" comprende:

- Erario c/ritenute d'acconto dipendenti, euro 3.782,40;
- Erario c/ritenute d'acconto lav. autonomi, euro 30.184,49;
- Erario c/ritenute TFR, euro 189,29;
- Regioni c/lrap, euro 8.763,00;
- Addizionale regionale e comunale Irpef, euro 652,42.

La voce "Altri debiti" è così composta:

- debiti vs. personale dipendente, euro 12.551,00;
- clienti c/anticipi, euro 3.285,50;
- ratei comp. dipendenti, euro 102.655,95;
- fondo pensione, euro 839,59;
- debiti diversi, euro 7.014,20;
- crediti vs. clienti, euro 568,24.

La voce "Debiti v/Istituti previdenziali" è così composta:

- Ente previdenziale Inps, euro 5.458,39;
- Enpals concertisti, euro 1.514,92.

## PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio sociale	Utili/perdite a nuovo	Altre riserve	Risultato Esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente (30.09.2014)</b>	<b>51.646</b>	<b>-142.574</b>	<b>0</b>	<b>192</b>	<b>-90.736</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio e di altre poste di P.N.:					
- copertura perdite es. precedenti		192		-192	0
Acc.to altre riserve			50.000		50.000
Arr.to unità euro			-2		-2
Risultato dell'esercizio				348	348
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente (30.09.2015)</b>	<b>51.646</b>	<b>-142.382</b>	<b>49.998</b>	<b>348</b>	<b>-40.390</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio e di altre poste di P.N.:					
- copertura perdite es. precedenti		348		-348	0
Acc.to altre riserve			50.000		50.000
Arr.to unità euro			2		2
Risultato dell'esercizio				1.460	1.460
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente (30.09.2016)</b>	<b>51.646</b>	<b>-142.035</b>	<b>100.001</b>	<b>1.460</b>	<b>11.072</b>

Il Prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427, n. 7 bis del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci di patrimonio netto:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per distribuzione dividendi
<b>Capitale sociale</b>	51.645,69	-	-	-	-
<b>Riserve</b>					
Utile dell'esercizio	1.460	A,B	1.460	573	
Altre Riserve	100.000	A,B	100.000	100.000	
<b>Totale riserve</b>	<b>101.460</b>				
Quota non distrib.	101.460				
Residua quota distrib.	0				

Legenda: A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

#### 4 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E RELATIVI PROVENTI. AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI. STRUMENTI FINANZIARI

La Fondazione non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate; non ci sono, pertanto, proventi di tale natura.

La Fondazione non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili. Non è stato emesso, inoltre, alcun strumento finanziario.

**5 - AMMONTARE DEI CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI E GARANZIE REALI CONNESSE. OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA. OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE. FINANZIAMENTI SOCI. PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI**

Non si reputa che i crediti ed i debiti iscritti in bilancio abbiano una durata residua superiore ai 5 anni. Nessuno dei debiti esposti in bilancio è assistito da garanzie reali su beni sociali.

La società non ha compiuto alcuna operazione in valuta estera né ha posto in essere alcuna operazione che preveda obbligo di retrocessione a termine.

Non ci sono finanziamenti effettuati dai soci.

Non esistono patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

**6 - ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO A VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO**

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale. In bilancio risultano impostati interessi passivi bancari per euro 1.780,39, oneri bancari per euro 939,96 e altri interessi passivi per euro 166,94.

**7 - IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE. NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE**

Non esistono impegni non rappresentati in bilancio.

I conti d'ordine esposti nello stato patrimoniale evidenziano il valore complessivo (€ 18.771,66) degli strumenti musicali di proprietà della società Euterpe Srl, detenuti dalla Fondazione in comodato.

**8 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITÀ' E AREE GEOGRAFICHE**

La ripartizione dei ricavi per categorie di attività trova rappresentazione nella sottostante tabella:

<i>Ricavi</i>	<i>Valore al 30.09.2016</i>
Ricavi scuola di musica	151.560,95
Ricavi per scuola perfezionamento	100.288,91
Ricavi attività didattiche	13.650,00
Ricavi organizzazione concerti (committenti pubblici)	12.240,91
Ricavi organizzazione concerti (committenti privati)	18.381,46
Corrispettivi concerti (compresi abbonamenti)	21.646,05
Ricavi organizzazione manifestazioni	5.200,00
Ricavi gestione teatro	218.631,40
Corrispettivi teatro	6.216,32
Ricavi da utilizzo teatro	17.081,76
Abbonamenti omaggio	181,76
Biglietti omaggio a terzi	63,62
<b>TOTALE RICAVI DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>565.143,14</b>

Sono da segnalare i contributi ottenuti dai soci, pari ad euro 368.000 e quelli devoluti da soggetti non appartenenti alla compagine sociale, ammontanti a complessivi euro 29.750, entrambi iscritti nella voce "altri ricavi e proventi" del conto economico.

#### **9 - NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE**

Categoria	Consistenza iniziale	Assunzioni	Dimissioni/ licenziamenti	Consistenza finale	Consistenza media
<b>Operai</b>	1	0		1	1
<b>Impiegati</b>	11	0	2	9	10
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>11</b>

Si segnala che l'Ente ha fatto ricorso al lavoro interinale per il periodo 02.02.2016 al 24.06.2016.

#### **10 – COSTI LEGATI AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI SOCIALI**

In relazione al funzionamento degli organi sociali, si segnala che amministratori e sindaci hanno rinunciato a qualsiasi emolumento.

**11** - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435-bis, comma 7°, s'informa che nessuna operazione di cui all'art. 2428, comma 2°, punti 3 e 4, è stata compiuta.

#### **12 - OPERAZIONI DI LOCAZIONI FINANZIARIA**

L'Ente non ha in essere alcun contratto di tale natura.

#### **13 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

La Fondazione non ha realizzato operazioni con parti correlate, rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

#### **14- ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Non vi sono accordi che non trovino esposizione nello stato patrimoniale.

\*\*\*\*\*

Si invita l'assemblea ad approvare il bilancio sottoposto, deliberando di utilizzare l'utile conseguito a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Portogruaro, 13 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

## Relazione unitaria del Collegio dei Revisori

### Premessa

Il Collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 30/09/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c., armonizzando per quanto compatibili le disposizioni del codice civile in materia societaria con la struttura e la diversa natura giuridica della Fondazione, nonché lo Statuto e le Leggi Speciali.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

### **A) Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39**

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della **FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA**, costituito dallo stato patrimoniale al 30/09/2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### ***Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### ***Responsabilità del revisore***

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità agli statuiti principi per la revisione contabile. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Giudizio***

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA al 30/09/2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

## **B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

#### ***Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati***

Il Collegio dei Revisori è stato nominato nel mese di luglio 2016 ed ha maturato nel breve periodo intercorrente tra l'assunzione dell'incarico e la chiusura dell'esercizio una sufficiente conoscenza della Fondazione Musicale Santa Cecilia per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

Tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro di informazioni acquisite nel periodo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche, **nell'arco dell'esercizio sociale**, sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*", **nell'arco dell'esercizio sociale**, non sono sostanzialmente mutate.

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nell'esercizio 01/10/2015- 30/09/2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio dei revisori hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo che va dalle nomina avvenuta a luglio 2016 fino alla chiusura dell'esercizio. Nel corso del periodo stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

Dall'esame delle attività svolte dal Collegio dei revisori che ci ha preceduto, documentate dai verbali di revisione, è possibile affermare che, anche per il periodo precedente la nostra nomina, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. .

### **Attività svolta**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30/09/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

L'assemblea dei soci invece non si è mai riunita nel periodo che va dal conferimento del nostro mandato alla chiusura dell'esercizio.

### **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 30/09/2016, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c..

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 30/09/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

In merito al bilancio chiuso al 30/09/2016 sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.460 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	821.018
Passività	Euro	809.946
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	9.612
<b>- Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>1.460</b>
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	18.722

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.184.202
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.174.972
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>9.230</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	(2.876)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	3.869
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>10.223</b>
Imposte sul reddito	Euro	8.763
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>1.460</b>

Nel corso dell'esercizio, grazie all'erogazione dei contributi annui da parte del Comune di Portogruaro destinati per euro 50.000 al rafforzamento patrimoniale è stato possibile sanare il residuo disavanzo patrimoniale che al 30/09/2015 ammontava ad euro (40.390). Al 30/09/2016 il patrimonio netto della Fondazione presenta un saldo positivo di euro 11.072.

Nel mese di dicembre 2016 è stata rinnovata la convenzione per la Scuola di Musica con la quale il Comune di Portogruaro e Città Metropolitana, soci fondatori, hanno confermato la volontà di sostenere la Fondazione, riconoscendone l'utilità a vantaggio della comunità locale e dell'intero territorio metropolitano confinante per il periodo 2017-2019 (art.1 convenzione).

A fronte di una così esplicita volontà di sostenimento delle attività della Scuola di Musica i soci hanno inteso prospettare risorse finanziarie a favore della Fondazione che si ridurranno progressivamente nel triennio, fino ad azzerarsi, e che comunque risultano condizionate, in itinere, dal raggiungimento di specifici obiettivi gestionali.

Secondo l'intendimento dei soci, quindi, la Fondazione dovrà recuperare nel tempo risorse sufficienti al suo sostentamento, attraverso l'erogazione di servizi ed il sostegno dei privati.

Evidenziamo infine che, dopo la chiusura dell'esercizio, il direttore amministrativo di Fondazione ha dato le dimissioni per assumere altro incarico; la sua figura, di rilevante importanza per le funzioni svolte e le capacità dimostrate, necessita di una pronta sostituzione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 30/09/2016, né ha obiezioni da formulare in merito

alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

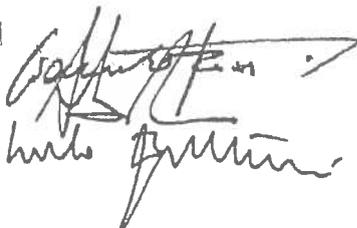
Forluguaro, 14 marzo 2017

Il Collegio dei Revisori

Rossini Giancarlo

Berti Angelo

De Bortoli Carlo

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is for Giancarlo Rossini, and the bottom signature is for Carlo De Bortoli. Both signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.

**FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA  
PORTOGRUARO**

**SCUOLA DI MUSICA**



**Fondazione Musicale “Santa Cecilia” di Portogruaro**  
**SCUOLA DI MUSICA**  
**Relazione consuntiva progetto anno scolastico 2015\_16**

**Offerta didattica**

La Scuola di musica ha svolto regolarmente il proprio progetto didattico, nelle sue articolazioni di *indirizzo ordinario, indirizzo pre accademico, indirizzo post diploma e indirizzo libero*. Ciascuno di questi è stato impostato per corrispondere alle diverse esigenze di abilità strumentistiche da acquisire, a seconda delle esigenze culturali o accademiche. La scuola inoltre si è fatta promotrice di un nutrito numero di occasioni concertistiche, per solisti o gruppi musicali, elemento imprescindibile per un'efficace formazione, musicale, culturale ed umana dei suoi studenti.

**Offerta formativa**

L'offerta formativa si completa con le seguenti attività di musica di assieme:

- 1) **coro di voci bianche**: attività corale rivolta ai più piccoli.
- 2) **musica da camera**: consente agli allievi di partecipare a gruppi musicali composti da strumenti affini o in formazioni cameristiche diversificate.
- 3) **ministring**: orchestra formata dagli allievi di strumento ad arco frequentanti i primi corsi.
- 4) **miniband**: orchestra formata dagli allievi di strumento a fiato frequentanti i primi corsi.
- 5) **orchestra giovanile**: compagine formata da circa 40 elementi
- 6) **orchestra di fiati**: è una formazione formata da circa 45 elementi formata da allievi appartenenti ai corsi superiori di studi, diplomati, post diploma e dai professori della scuola.
- 7) **Ensemble di trombe**, formata da circa 24 elementi
- 8) **Ensemble di clarinetti**, formato da circa 6 studenti
- 9) **Ensemble d'arpe**, duo, trio e quartetto.
- 10) **Ensemble di percussioni**, formato da circa 12 elementi.

**Progetti musicali:**

Per l'anno scolastico 2015/16 la scuola ha organizzato una nutrita serie di avvenimenti musicali.

Oltre ai consueti saggi concertistici di fine anno (circa diciotto concerti), sono state realizzate le

seguenti attività concertistiche:

- **Coro di voci bianche;** concerto a ricordo di Davide Masarati, in maggio; partecipazione a rassegna corale il 23 dicembre.
- **Orchestra di fiati;** l'orchestra di fiati, una delle compagini più rappresentative e più amate della Fondazione anche per l'a.s. 2015/16 ha svolto un'intensa e apprezzata attività concertistica: il seguitissimo Concerto di capodanno, nel teatro cittadino; l'istituzionale e tradizionale concerto del 2 giugno, *Festa della repubblica*, nella piazza cittadina; il concerto del 21 giugno nell'ambito della *Festa della Musica*; inoltre il 24 settembre si è svolto un prestigioso concerto a Este, nella monumentale piazza cittadina, con la partecipazione straordinaria del tenore Maurizio Saltarin e della soprano Francesca Paola Geretto. Alcune sezioni dell'orchestra (Ensemble sassofoni, Ensemble tromboni, Ensemble trombe) hanno partecipato all'attività di *Terre dei Dogi in festa*.
- **Miniband;** partecipazione alla produzione teatrale di fine anno in collaborazione con la scuola di teatro. Regia di Alex Campagner. Partecipazione alla manifestazione di *Terre dei Dogi in festa*.
- **Concerti aperitivo;** realizzazione di quattro concerti, svoltesi la domenica mattina presso il foyer della magnolia. I concerti hanno visto come protagonisti giovani musicisti della scuola di musica. Sono inoltre stati ospitati musicisti provenienti da altre istituzioni musicali.
- **Rassegne musicali: *Incontriamoci tra le note e Sentieri musicali*.** La scuola di musica ha aderito a questi due circuiti musicali proponendo giovani esecutori (circa dieci) che si sono esibiti in diverse istituzioni musicali. I concerti si sono svolti in un amplissimo ambito territoriale che va da Malcesine del Garda sino a Pordenone.
- **Orchestra giovanile; *Formata da circa 25 elementi*** è stata invitata ad esibirsi all'interno del prestigioso evento *Il Carnevale internazionale dei ragazzi* prodotto dalla **Biennale di Venezia**. L'orchestra ha presentato un interessante programma dedicato al compositore austriaco Pillney in collaborazione con la classe di composizione che ha prodotto l'orchestrazione di alcune pagine del compositore austriaco. L'orchestra si è esibita con analogo programma presso la chiesa di San Luigi a Portogruaro e in un concerto all'aperto, a Bibione in settembre.
- **Rassegna pianistica;** in maggio si è svolto un interessante concerto che ha visto come protagonisti gli studenti di pianoforte della Scuola. Il concerto si è svolto presso la sala delle Colonne, al Collegio Marconi; particolarmente efficace e gradito al pubblico è stato l'utilizzo della proiezione di immagini attinenti al programma musicale durante

l'esecuzione.

- Sono stati inoltre nuovamente realizzati **tre laboratori** annuali che hanno ulteriormente registrato un incremento di successo rispetto allo scorso anno:
  - **Il nido dei suoni**, per mamme, papà e bambini dai zero ai tre anni
  - **Laboratorio di musica antica**, affidato alla didattica del M° Lonardi.
  - **Laboratorio di musica moderna**, quest'anno con tema Big band
- **Scopriamo il teatro** è un progetto del teatro Russolo, cui la Scuola di musica partecipa fornendo piccoli appuntamenti musicali con protagonisti giovanissimi musicisti, in età di scuola elementare.
- **Borse di studio**. Con il sostegno di enti terzi (Rotary Club) la scuola di musica mette in palio annualmente un cospicuo numero di **borse di studio** atte a premiare anche economicamente gli allievi più meritevoli.
- **Progetto orchestra COSMUS**. La scuola di musica ha partecipato alla formazione di un'orchestra giovanile frutto della collaborazione tra circa 15 scuole di musica, aderenti al progetto. Le scuole sono dislocate per lo più in Veneto (province di Treviso e Venezia) e Friuli Venezia Giulia (provincia di Pordenone). Sono già stati programmati due principali appuntamenti concertistici in dicembre e maggio.
- **Incontriamoci tra le note 2016**. La scuola di musica ha partecipato con alcuni allievi ad un progetto concertistico legato ad alcune prestigiose scuole di musica collocate nell'entroterra veneziano, dando così l'opportunità ai suoi migliori allievi, di esibirsi ed esprimersi musicalmente in palcoscenici importanti.

Oltre a questi specifici progetti, la scuola è costantemente chiamata ad intervenire musicalmente dalle amministrazioni e dagli enti del mandamento di Portogruaro, producendo circa trenta appuntamenti musicali in ogni annualità.

## Appendice

**Tabella 1: Prospetto allievi, distinti per strumento, negli ultimi 4 anni**

<b>Anno scolastico</b>	<b>15/16</b>	<b>14/15</b>	<b>13/14</b>	<b>12/13</b>
ARPA	11	10	13	12
BATTERIA	6	6	12	13
CANTO	16	6	6	11
CHITARRA	27	29	32	34
CLARINETTO	11	11	8	9
COMPOSIZIONE	7	4	5	8
CONTRABBASSO	0	1	1	1
FISARMONICA	2	4	4	4
FLAUTO	9	8	11	10
FLAUTO D.	0	1	1	1
MUSICA ANTICA	14	11	0	0
MUSICAL/CANTO MOD.	7	9	7	7
OBOE	0	1	0	1
ORGANO	10	7	8	11
PIANOFORTE	104	120	127	130
SASSOFONO	4	6	7	7
MUSICA CREATIVA/JAZZ	2	2	0	1
TROMBA	18	27	28	28
TROMBONE	3	5	6	3
VIOLINO	16	21	30	38
VIOLONCELLO	6	3	4	5
NIDO DEI SUONI	35	51	50	
solo FMDB	10	13	10	16
solo mat. Compl.	38	37	17	10
<b>Allievi totali</b>	<b>356</b>	<b>393</b>	<b>387</b>	<b>360</b>

**Tabella 2: Provenienza degli allievi, distinti per comuni di residenza, negli ultimi 4 anni**

<b>Anno scolastico</b>	<b>15/16</b>	<b>14/15</b>	<b>13/14</b>	<b>12/13</b>
<b>PORTOGRUARO</b>	<b>172</b>	<b>176</b>	<b>163</b>	<b>144</b>
Mandamento - ANNONE VENETO	4	2	2	2
Mandamento - CAORLE	1	3	8	6
Mandamento - CINTO CAOMAGGIORE	8	16	17	14
Mandamento - CONCORDIA SAGITTARIA	29	34	21	26
Mandamento - FOSSALTA DI PORTOGRUARO	13	12	19	15
Mandamento - GRUARO	1	6	7	8
Mandamento - PRAMAGGIORE	15	20	16	12
Mandamento - SAN MICHELE AL TAGL.	11	9	12	9
Mandamento - SAN STINO DI LIVENZA	18	19	17	17
Mandamento - TEGLIO VENETO	6	9	10	11
<b>TOTALE MANDAMENTO ad esclusione Portogruaro</b>	<b>106</b>	<b>130</b>	<b>129</b>	<b>120</b>

<b>Regione Veneto</b>	<b>- Prov. TREVISO</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>7</b>
	- Fontanelle	0	0	1	2
	- Motta di Livenza	2	1	1	2
	- Ponte di Piave	0	0	1	1
	- San Biagio di Cal.	0	1	0	0
	- Silea	0	0	0	1
	- Trevignano	0	0	0	1
	- Treviso	1	0	0	0
<b>Regione Veneto</b>	<b>- Prov. VENEZIA</b>				
	<b>(escl. Mand.)</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>14</b>
	- Ceggia	2	2	2	2
	- Chioggia	0	0	1	1
	- Eraclea	1	3	2	1
	- San Donà di Piave	4	5	4	9
	- Torre di Mosto	1	0	1	1
<b>TOTALE REGIONE VENETO (escl. Mand.)</b>		<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>21</b>

<b>Regione Friuli</b>	<b>- Prov. GORIZIA</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	- Staranzano	1	0	0	0
<b>Regione Friuli</b>	<b>- Prov. TRIESTE</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	- Trieste	3	1	0	0
	- Duino Aurisina	1	0	0	0

<b>Regione Friuli</b>	<b>- Prov. PORDENONE</b>	<b>41</b>	<b>48</b>	<b>57</b>	<b>50</b>
	- Aviano	1	0	0	0
	- Azzano Decimo	1	2	2	2
	- Brugnera	0	0	1	1
	- Chions	0	0	1	1
	- Cordenons	1	0	2	1
	- Cordovado	6	3	3	4
	- Fiume Veneto	1	1	0	1
	- Morsano al Tagliam.	1	2	0	0
	- Pordenone	3	5	5	4
	- Pravisdomini	3	3	4	4
	- San Giovanni di Casarsa	1	0	0	0
	- San Vito al Tagliam.	15	18	24	21
	- Sesto al Reghena	8	13	14	10
	- Zoppola	0	1	1	1
<b>Regione Friuli</b>	<b>- Prov. UDINE</b>	<b>18</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>
	- Aiello del Friuli	0	1	1	1
	- Colloredo di Montalb.	1	1	1	1
	- Latisana	7	11	13	13
	- Lignano Sabbiadoro	5	6	6	4
	- Precenicco	1	1	1	1
	- Ronchis	1	1	1	1
	- Teor	2	2	2	3
	- Udine	1	2	0	1
<b>TOTALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA</b>		<b>64</b>	<b>74</b>	<b>82</b>	<b>75</b>
<b>ALTRO</b>		<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ALTRO</b>		<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Riepilogo:

<b>Anno scolastico</b>	<b>15/16</b>		<b>14/15</b>		<b>13/14</b>		<b>12/13</b>	
PORTOGRUARO	172	48,31%	176	44,78%	163	42,12%	144	40,0%
MANDAMENTO	106	29,78%	130	33,07%	129	33,33%	120	33,3%
REGIONE VENETO (escluso Mandamento)	11	3,09%	12	3,05%	13	3,36%	21	5,83%
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	64	17,98%	74	18,82%	82	21,19%	75	20,83%
ALTRO	3	0,84%	1	0,25%	0	0%	0	0%
<b>Allievi totali</b>	<b>356</b>		<b>393</b>		<b>387</b>		<b>360</b>	

**Tabella 3: Prospetto insegnanti di materie principali (l'insegnante è indicato solo nella sua materia principale)**

<b>Anno scolastico</b>	<b>15/16</b>	<b>14/15</b>	<b>13/14</b>	<b>12/13</b>
ARPA	1	1	1	1
BATTERIA	1	1	2	1
CANTO LIRICO	2	1	1	1
CHITARRA	4	4	3	3
CLARINETTO	3	3	2	2
COMPOSIZIONE	1	1	2	2
CONTRABBASSO	0	1	1	1
FISARMONICA	1	1	1	1
FLAUTO	2	2	2	2
MUSICA ANTICA	2	2	0	0
MUSICAL/CANTO MOD.	1	1	1	1
OBOE	0	1	0	1
ORGANO	1	1	1	1
PIANOFORTE	17	18	18	20
SASSOFONO	1	1	1	1
TASTIERE/JAZZ	1	1	0	1
TROMBA	2	2	3	3
TROMBONE – TUBA	1	1	1	1
VIOLINO	3	3	3	4
VIOLONCELLO	1	1	1	1
solo mat. Complementari	2	1	1	2
<b>totale insegnanti</b>	<b>47</b>	<b>48</b>	<b>45</b>	<b>50</b>



**34° FESTIVAL  
INTERNAZIONALE DI MUSICA**

*direzione artistica Enrico Bonzi*

**Portogruaro (VE) | 19 agosto - 8 settembre 2016**



a a b k f d e c l g o y A h i k l m n p o o p q r s j t u v x

**Della mente e dei sensi**

---

**Report Festival e Masterclass Estive 2016**

## **DELLA MENTE E DEI SENSI - 34° Festival Internazionale di Musica di Portogruaro**

### **Correspondences**

*La Nature est un temple où de vivants piliers  
Laissent parfois sortir de confuses paroles;  
L'homme y passe à travers des forêts de symboles  
Qui l'observent avec des regards familiers.  
Comme de long échos qui de loin se confondent  
Dans une ténébreuse et profonde unité,  
Vaste comme la nuit et comme la clarté,  
Les parfums, les couleurs et les sons se répondent.  
Il est des parfums frais comme des chairs d'enfants,  
Doux comme des hautbois, verts comme les prairies,  
- Et d'autres, corrompus, riches et triomphants,  
Ayant l'expansion des choses infinies,  
Comme l'ambre, le musc, le benjoin et l'encens,  
Qui chantent les transports de l'esprit et des sens.*

Da *I fiori del male, Les Fleurs Du Mal*, 1857

Il progetto del Festival 2016 nasce intorno ai concetti di multisensorialità e di sinestesia, per poi prendere strade diverse, coincidenti col rapporto tra la percezione e la cognizione.

I concerti e gli eventi hanno costituito un vero e proprio percorso multisensoriale, ponendo come comune denominatore l'arte dei suoni.

L'affermazione attribuita allo scrittore britannico Aldous Huxley per cui "le orecchie non hanno palpebre", ci riporta al fatto che l'udito è presente in ogni momento della nostra vita ed è fondamentale per lo sviluppo delle capacità cognitive umane. Le orecchie sono una porta costantemente aperta sul mondo che ci circonda. Ma è nel cervello che le percezioni sensoriali trovano la loro collocazione, non senza palesi o nascosti collegamenti tra diversi canali percettivi. A sovrintendere il tutto vi è infine la coscienza che, con una strada inversa, restituisce valenza all'impulso sensoriale, interpretandolo a livello razionale o emotivo.

Vista, tatto, gusto e olfatto hanno accompagnato i suoni, legandosi alla materia musicale e uditiva; ad esse si sono accompagnate il tema della memoria, della propriocezione, della capacità di astrarre o di misurare.

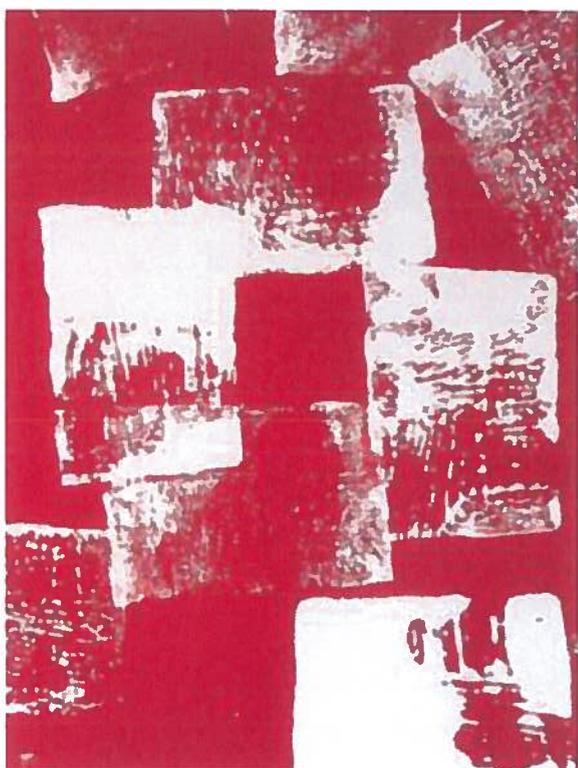
Un esempio: chi ascolta è in grado di percepire ciò che chiamiamo forme musicali. Tuttavia, tali sedicenti forme sono completamente immateriali e sono percepibili solo

grazie a quella sorta di senso che Blaise Pascal definiva come *esprit de géométrie*, la propensione umana alla misurazione e quantificazione delle proporzioni.

Piuttosto variegata sarà dunque la materia del nostro viaggio nel "sentire" in senso lato, alla ricerca degli universali che costituiscono le basi dell'arte.

Se infatti si parla spesso di suoni ruvidi, di colori caldi, di armonia del gusto, di forma musicale, di musicalità della poesia, oppure di ritmo nell'architettura, allora è evidente che il principio sinestesico è alla base della concezione condivisa dell'arte, o quantomeno significa che nella testa succede qualcosa di curioso! Attraverso i sensi formiamo nel nostro cervello la rappresentazione del mondo, ma attraverso i sensi si può veicolare il nostro piacere (fisico o estetico, epidermico o mentale), sensi che non dovrebbero essere classificati secondo parametri di maggiore o minore nobiltà, poiché materiale e spirituale, fisicità e astrazione convivono a pieno titolo nell'arte di tutti i tempi.

*Introduzione al Festival di Enrico Bronzi*



L'alfabeto Sinestetico (allestimento esterno al Teatro Russolo – Studio Grafico Càucaso)

Le tematiche del Festival 2016 sono state trattate in maniera esaustiva nello scritto di Luca Ciammarughi, pianista, conduttore radiofonico, critico musicale e compositore, presente a Portogruaro per la "Penombra" del 3 settembre, testo di cui riportiamo di seguito i contenuti che ben descrivono nel complesso il progetto artistico.

## **Vedere e toccare il suono: l'indiscreto fascino della sinestesia**

«Egli è circondato di melodie e armonie, dovunque si trovi, né parla per vuote metafore quando dice di percepire come suono anche i colori, i profumi, le luci, e di sentire tutte queste cose intrecciate come in un meraviglioso concerto»: così Ernst Theodor Amadeus Hoffmann descrive il maestro di cappella Johannes Kreisler, protagonista dei racconti noti come *Kreisleriana*, da cui Schumann trarrà ispirazione per uno dei suoi ampi cicli pianistici. Il bizzarro personaggio, associando ogni percezione sensoriale al suono, incarnava uno dei pilastri dell'arte hoffmanniana: la sinestesia.

Scrittore, compositore, pittore e critico, Hoffmann credeva in una visione unitaria dell'arte, in cui le diverse discipline dialogassero ed entrassero in corrispondenza fra loro. Nella poesia *Corrèpondances*, da *Les Fleurs Du Mal*, Charles Baudelaire evoca questa unità come qualcosa di "misterioso e profondo": in essa, "i profumi, i colori e i suoni si rispondono". Ci sono "profumi dolci come oboi, verdi come prati".

La sinestesia è, letteralmente, una figura retorica che prevede l'accostamento, in un'unica espressione, di due parole appartenenti a due piani sensoriali diversi: anche espressioni che fanno parte della nostra quotidianità, come "un colore freddo", sono sinestesie. Ma essa può designare anche una condizione neurologica: definibile anche come cromestesia, concerne quei casi in cui l'individuo associa automaticamente un colore a un suono. La patologia si trasformò talvolta in fonte di ispirazione artistica: ne soffrirono, fruttuosamente, Kandinskij, Scriabin, Messiaen, C'urionis e, secondo alcuni studiosi, perfino Leonardo Da Vinci. Scriabin, che aveva concepito una tastiera con tasti colorati di tinte diverse, avrebbe voluto che l'esecuzione del poema sinfonico *Prometeo* fosse accompagnata da fasci di luce colorata, prodotti dal clavier à lumières; Messiaen vedeva interiormente combinazioni di colori in corrispondenza con i diversi accordi. Ma con sinestesia intendiamo anche, in senso lato, l'interazione fra le diverse arti: essa è il fondamento della nascita del melodramma, nel Seicento, o della concezione wagneriana di opera d'arte totale come unione di parola, suono e azione (*Wort-Ton-Drama*). E proprio all'incontro fra le diverse espressioni artistiche è improntata la filosofia di questa edizione del Festival.

L'interazione con altre arti rappresenta una delle possibilità che la musica ha per farsi altro, uscendo da un'autoreferenzialità che rischia di renderla inavvicinabile da larga parte del pubblico. Se la musica esprimesse unicamente se stessa e il proprio ordine interno, come se fosse una mera geometria di suoni completamente avulsa da ogni aspetto esistenziale, psicologico o simbolico, sarebbe un'arte sterile.

Gli stessi compositori, parlando di lavori musicali propri o altrui, hanno da sempre utilizzato immagini e metafore: quando Schumann recensisce la Sinfonia "Grande" di Schubert, non si sofferma sul modo di concatenare gli accordi o sull'uso della sesta napoletana, ma evoca Vienna, il Danubio, il campanile di Santo Stefano, le Alpi lontane e "un leggero alone di incenso cattolico".

A inizio Ottocento, Christian Friedrich Daniel Schubart, nelle sue *Idee per un'estetica della musica*, associa addirittura a ogni tonalità un sentimento preciso: così, ad esempio, il si bemolle maggiore è legato all'idea di "speranza, presentimento di una vita migliore", che potremmo ritrovare in un lavoro sublime come il *Trio op. 99* di

Schubert; mentre il mi bemolle maggiore, tonalità del Trio op. 100, era per Schubert riconducibile a un sentimento di "devozione".

Talvolta, poi, la musica può evocare qualcosa di esterno a sé per contrasto: sempre Schubert, nel Lied Die liebe Farbe (nel ciclo Die Schöne Müllerin), sovrappone una musica profondamente dolente, quasi disperata, all'immagine di un colore primaverile come il verde, il preferito dalla fanciulla che ha ignorato, e di fatto respinto, il giovane mugnaio. Un suono verde e triste: la sinestesia è anche ossimoro.

Perfino la musica più pura e assoluta, sciolta da qualsiasi riferimento extra-musicale, suscita in noi narrazioni interiori: e così avverrà nel "Concerto al buio" in cui Enrico Bronzi eseguirà l'integrale delle Suites per violoncello di Bach: paradossalmente, il buio totale è la condizione ideale perché ognuno possa creare interiormente immagini, mettendo in

atto quella facoltà immaginativa che troppo spesso è inibita, nella società dell'homo videns, dalle immagini che altri creano per noi. Il buio e la notte rimandano anche a una leggenda circolata intorno alle Variazioni

Goldberg di Bach: il Kantor le avrebbe scritte per allietare le notti del conte von Kayserling, sofferente d'insonnia. Sebbene l'aneddoto sia probabilmente falso, senz'altro vero è il fatto che le Goldberg, come Il clavicembalo ben temperato, l'Offerta musicale o l'Arte della fuga, rappresentano molto più di una costruzione musicale perfettamente razionale, astrattamente pitagorica: esse sono anche un concentrato di affetti, di umori, che allietano

e dilettono grazie a un'ispirazione che va al di là della mera coerenza strutturale.

Se la musica si fa spesso narrazione rivale del verbo, la parola a sua volta può aspirare a farsi musica: prendendo le mosse dal Berio di Sequenza III, dal minimalismo e dalla performing art, il greco Georges Aperghis fa diventare musica le parole, attraverso un uso estremamente sofisticato della voce. In Retrouvailles, la sinestesia che nasce dall'interazione fra teatro e musica si fa ancora più evidente: le pacche sulle spalle che si danno due amici al loro ritrovarsi dopo lungo tempo diventano l'incipit ritmico di una

partitura composta unicamente di parole e gesti.

Ma l'alterità si può declinare anche come abbandono deliberato di un binario familiare: così fece Luciano Berio con i postmoderni Folksongs, ritrovando un contatto con il popolare che gran parte dell'avanguardia aveva perduto. E così fa anche un violonista come Benjamin Schmid, che, partito dal grande repertorio violinistico, oggi sconfinava con il suo quartetto in quel jazz che può essere liberazione da una plumbea rigidità accademica.

Sebbene i musicisti abbiano spesso una giustificata diffidenza verso un approccio eccessivamente letterario alla musica, è indubbio che la letteratura abbia spesso svolto un ruolo cruciale nella divulgazione musicale: non saranno pochi coloro che si sono avvicinati alla Sonata "A Kreutzer" dopo aver letto l'omonimo romanzo di Tolstoj o all'op. 111 dopo essere rimasti colpiti dalla nota digressione di Thomas Mann nel Doktor Faustus.

Nel corso del Festival ci ritroveremo in uno dei salotti della Recherche di Proust: se Schumann e Wagner, causa dei famosi "mal di testa" di Madame Verdurin, sono spesso evocati, le pagine più suggestive sono quelle dedicate alla "petite phrase", la piccola frase che riaffiora alla memoria del protagonista Swann come una sorta di

madeleine musicale, come intermittenza del cuore così pregnante da divenire il leit-motif del suo amore per Odette. Poco importa che lo scrittore avesse ascoltato questa frase nella Sonata per violino e pianoforte di Franck, in quella di Saint-Saëns o nella Ballade di Fauré: ognuna di queste musiche rappresenta un aspetto dello charme sonoro della Parigi proustiana. Se nell'Ottocento l'evocazione di un'immagine (come i "fiori solitari" nelle Waldszenen di Schumann) è legata perlopiù a un sentimento, il Novecento riporta al centro la sensazione: Claude Debussy dichiara guerra al soggettivismo romantico per riscoprire il respiro del mondo, della natura in sé. «Intravedo la possibilità di una musica costruita appositamente per l'aria aperta, fatta tutta di grandi linee, di audacie vocali e strumentali, che giochino nell'aria libera e planino gioiosamente sulle cime degli alberi». E ancora: «Ci sarà una collaborazione misteriosa dell'aria, del movimento delle foglie e del profumo dei fiori con la musica»: questa "collaborazione" non richiama forse le "corrispondenze" baudelairiane? E proprio un verso di Baudelaire, da Harmonies du soir, è il titolo di uno dei Préludes per pianoforte di Debussy: Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir ("I suoni e i profumi volteggiano nell'aria della sera").

Nel concerto di chiusura, perfino una composizione dalle risonanze metafisiche e ineffabili come The unanswered question ("La domanda senza risposta"), di Charles Ives, ci fa riflettere sull'inevitabile tentazione che abbiamo di associare i suoni a immagini: gli strumenti ad arco rappresentano per lo stesso compositore "i silenzi dei Druidi". Secondo Leonard Bernstein, un'altra domanda, forse più concreta ma non meno enigmatica, si agitava dietro l'istanza altamente metafisica di Ives: "A che scopo la musica?".

*Luca Ciammarughi*



Gala di Chiusura: Orchestra della Toscana – Enrico Bronzi, direttore

## ANTEPRIME – I CONCERTI AL BUIO

I concerti anteprima del Festival hanno offerto il primo spunto di riflessione con i due "concerti al buio" di cui, nella più completa oscurità sono state protagoniste le Suites di J.S. Bach nella magistrale esecuzione di Enrico Bronzi.

Lo stesso Bronzi ha inteso introdurre così le due esecuzioni:

"Gli eventi introduttivi al Festival 2016, dedicato alla multisensorialità e alle sinestesie iniziano, significativamente, con un'esperienza di cortocircuito sensoriale.

Perché un ascolto al buio? Non per giustificare la riproposizione di un repertorio arcinoto in una salsa bizzarra, regalando all'ufficio stampa un titolo ad effetto. Bensì qualcosa di più profondo, strettamente connesso al tema della manifestazione e coerente con l'indagine che il Festival vuole proporre.

Il buio totale sfronda il nostro apparato percettivo di molti aspetti, in primis annullando il senso ipertrofico della vista, che fa dell'uomo contemporaneo un homo videns, secondo la fortunata definizione di Giovanni Sartori. Nell'oscurità possiamo percepire con più chiarezza il nostro stesso respiro e, con un po' di attenzione, persino il battito cardiaco. Il tatto si acuisce e una sorta di preoccupazione nel cogliere lo spazio circostante ci ricorda persino di quando eravamo prede e non già terribili predatori. Il buio ci avvicina all'essenza dell'esperienza sensoriale, ciò nonostante non rende l'ascoltatore "puro spirito". E qui sta la ragione del nostro interesse per l'oscurità.

L'abitudine generalizzata a considerare come nettamente separate le funzioni superiori dagli aspetti biologici (dimenticando anche che il cervello è un organo), pone le basi della convinzione che la musica sia un fatto eminentemente intellettuale. Così non è. Non comprenderemmo l'architettura se non fossimo organismi soggetti alla forza di gravità e allo stesso modo non capiremmo la musica se non avessimo almeno una volta danzato o provato a battere il tempo con una mano. Il fatto motorio è sempre presente in noi, in una sorta di "modello mentale" che funziona anche nel momento in cui ascoltiamo, immobili. Attraverso questa "simulazione motoria" arriviamo a comprendere le tensioni e le distensioni della musica, le accelerazioni e le sospensioni del tempo musicale.

Per questo concerto abbiamo scelto simbolicamente una serie di Suites: raccolte di danze che lo stesso compositore non destina all'uso della danza. Danze stilizzate, idee di danza.

È il modo migliore per comprendere il senso di questo Festival, riportandoci al fatto di base: come uomini, possiamo "danzare col cervello" e "comprendere con il corpo". Il buio ci può aiutare a cogliere meglio tutto ciò. Nel buio siamo sottratti al "teatro del mondo". Nel buio, dove abitano solo il nostro respiro e il nostro peso, ci lasciamo percorrere dalla musica e le permettiamo di occupare la mente e i sensi".



*Johann Sebastian Bach.*

**Chiesa San Luigi**

**venerdì 15 e sabato 19 luglio 2016 – ore 21.00**

**Enrico Bronzi / violoncello**

Le *Suites* per violoncello solo di Johann Sebastian Bach

**Piazzetta Pescheria**

**venerdì 22 luglio 2016 – ore 21.00**

**Accidentally Groovy Quartet**



Piazzetta Pescheria, 22 luglio 2016 (foto di Francesco Fratto)

## CONCERTO DI APERTURA: FRANZ SCHUBERT E I COLORI DELLE TONALITÀ

Al centro del pensiero della musica di Schubert vi è una concezione raffinatissima della dimensione armonica, che utilizza gli stessi principi del linguaggio tonale classico con una sensibilità del tutto personale.

Se volessimo descrivere questo aspetto in termini non prettamente tecnici, potremmo utilizzare un parallelismo molto suggestivo con la dimensione visuale. Potremmo dire che nell'elaborazione del materiale musicale, Schubert preferisce agli aspetti geometrici un principio "cromatico".

Il trascolorare continuo del materiale melodico, spesso mantenuto "intatto" nelle sue forme originali, fa apparire il canto in preda ad una sorta di magico "sonnambulismo".

Esso si costituisce, in definitiva, come un vagare ininterrotto nella luce cangiante dello spettro armonico.

L'incontro introduttivo a due dei grandi capolavori dell'ultimo anno Schubertiano, servirà proprio a guidare l'ascoltatore in questa suggestiva chiave di lettura e a divulgare il funzionamento dei meccanismi sorprendenti della musica tonale.



Claude Monet : La cathédrale de Rouen, 1892-94

**Teatro Comunale Luigi Russolo**  
**venerdì 19 agosto - ore 21.00**

**Trio di Parma**

Franz Schubert, Trio op. 99 e op 100

## LA MUSICA DELLA PAROLA

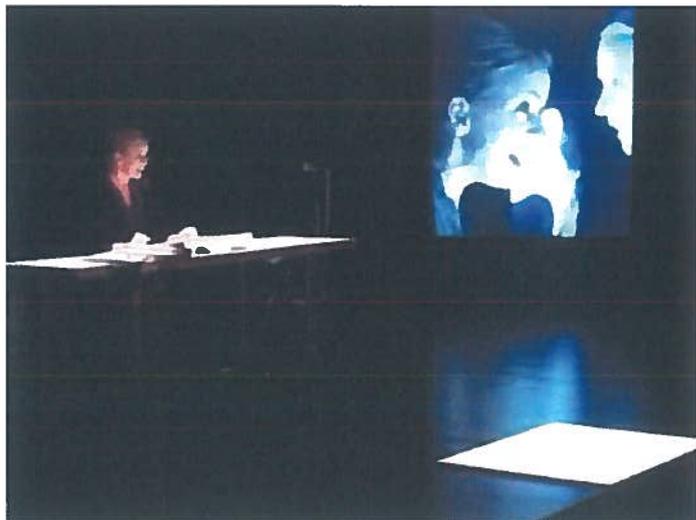
Tourbillons è uno spettacolo tratto da alcuni pezzi originalmente composti da George Aperghis per vari concerti: 6 Tourbillons (1989) e 5 Calme-plats (1992), due cicli per voce sola.

A questi sono frammisti 36 Prières d'insérer, piccoli frammenti legati quattro a quattro e inseriti tra un Tourbillon e una Calme-plat. Queste Prières sono state scritte dal poeta Olivier Cadiot su richiesta diretta di Aperghis.

Racconta Cadiot «che scrivere per Aperghis ha posto un problema particolare perché la sua musica non ha bisogno di testi, ma di fonemi, di materiale da cantare. [...] Non ho scritto per la musica, ma per una voce». E la risposta del poeta è stata la creazione di questi frammenti, da lui definiti timbres postes [francobolli], per ognuno dei quali il compositore ha creato differenti approcci vocali.

La protagonista è sola in scena, seduta a un tavolo con davanti a sé dei testi e delle partiture, e comincia a raccontare, o meglio (Aperghis non vuole che il pubblico abbia la comprensione della situazione, anzi cerca volutamente di confondere lo spettatore, di straniarlo dal racconto) a declinare questi frammenti, mille sfaccettature della vita di una donna, di una cantante, di un'attrice, con la sola voce che passa dal gorgheggio

al parlato, dall'urlo.. Si passa da momenti di puro suono - una sorta di *grammelot* incomprensibile che esalta la vocalità - a tratti di euforia; subito dopo segue una declamazione su una possibile felicità per passare a una preghiera e quindi alla battuta comica. Il tutto con un elemento fondamentale in più: le telecamere, una a destra e una a sinistra, che rimandano l'immagine della protagonista in due grandi schermi.



L'attrice ci osserva ora da una parte, ora dall'altra, esce ed entra nell'obiettivo, si avvicina, rifugge la ripresa, in un movimento rutilante che contrasta con la sua posizione seduta.

Ogni intervento gestuale, espressione facciale o sguardo va a integrare - dato fondamentale nella poetica musicale dell'autore - lo spartito, condizionandolo, suggerendo un significato nuovo anche a ciò che significato non ha. Le emozioni esaltate dagli schermi giganti ci arrivano più forti, più delineate, più comprensibili.

Si rasenta il rischio che la ripresa video vada a sovrapporsi alla musica, relegandola a un semplice tappeto sonoro: molte volte, guardando un film, non ci rendiamo nemmeno conto di quanta musica accompagni le scene, attratti precipuamente dal dato visivo. Aperghis ha dichiarato in un'intervista: «La musica si può alleare ma attenti agli alleati, soprattutto il testo e l'immagine; quest'ultima è predatrice, quando compare un'immagine non si ascolta più la musica».

(tratto dalle note di sala a cura di Daniele Baruzzo o Barusso)

**Georges Aperghis**, compositore greco naturalizzato francese (1945), ha letteralmente rivoluzionato il modo di concepire il teatro musicale a tal punto da divenire un riferimento inevitabile nella storia recente di questo genere, con un'influenza decisiva nella pratica e nell'estetica di molti giovani artisti che in lui vedono un "profeta" della modernità.

"Far musica di/da tutto": con questo spirito Aperghis rinnova radicalmente la pratica musicale integrandola con tutti gli ingredienti vocali, strumentali, gestuali e scenici trattati in maniera identica e traslati dall'uno all'altro contesto. Emblematiche, da questo punto di vista, sono le due pièces teatrali *Récitations* e *Machinations*, che si fondano su di un linguaggio immaginario fatto di combinazioni virtuosistiche di fonemi in una scrittura veloce che si sviluppa attraverso processi di ripetizione e accumulazione caratterizzati da un ritmo incalzante. Questa scrittura rivela la coscienza profonda che Aperghis ha della funzione sociale dell'arte, ovvero della sua destinazione ad un pubblico che vi possa trovare elementi efficaci per ricostruirne la forma e coglierne la poetica attraverso i meccanismi semplici o più articolati della memoria. I suoi lavori sollecitano la partecipazione creativa degli interpreti che si offrono ad una estrema versatilità delle tecniche vocali che si trovano, così, ad inventare un linguaggio immaginario ambiguo e spesso divertente che evoca l'origine della lingua in un furore enunciativo che precede il "senso".

Nel 2015 gli è stato attribuito il Leone d'oro alla carriera per la Musica dalla Biennale Musica.

**Teatro Comunale Luigi Russolo**  
**domenica 21 agosto – ore 21.00**

**Donatienne Michel-Dansac / soprano**

*Tourbillons*

Musiche di George Aperghis

Teatro musicale con video su testi di Olivier Cadiot

(prima esecuzione in lingua italiana – trad. a cura di Gioia Costa)

## **BLACK IS THE COLOR**

*Nero è il colore dei capelli del mio vero amore,  
rosa chiaro quello delle sue labbra,  
dolcissimo il suo sorriso e assai gentili le mani.  
Amo la terra su cui poggia i piedi  
Amo il mio amore e lui lo sa bene.  
Amo la terra dove lui cammina.  
Se non dovesse essere più a questo mondo  
per me certo sarebbe la fine.  
Nero è il colore...*

*Da Folksongs per voce e orchestra di Luciano Berio ( 1925 -2003)*

I Folksongs per mezzosoprano e sette strumentisti di Luciano Berio sono ciclo di undici brani scritto nel 1964 durante un soggiorno ad Oakland, quando l'autore era insegnante di composizione al Mills College. Si tratta in parte di brani d'invenzione, in parte di arrangiamenti di canzoni popolari o d'autore che vogliono ripresentare le atmosfere sonore di provenienza attraverso la vocalità e la strumentazione, diverse per ogni brano. Il gruppo strumentale risulta formato da flauto (anche ottavino), clarinetto, arpa, 2 percussionisti, viola e violoncello.

I brani sono i seguenti: 1. Black is the color ("Nero è il colore" - Stati Uniti), noto song di John Jacob Niles; 2. I wonder as I wander ("Mi meraviglio mentre vago" - Stati Uniti), sempre di John Jacob Niles; 3. Loosin yelav ("La luna è sorta" - Armenia), popolare; 4. Rossignolet du bois ("Piccolo usignolo del bosco" - Francia), popolare; 5. A la femminisca (Sicilia), popolare; 6. La donna ideale (Italia), melodia di Berio; 7. Ballo (Italia), melodia di Berio; 8. Motettu de tristura ("Canzone triste" - Sardegna), popolare; 9. Malurous qu'o uno fenno ("Sfortunato chi ha moglie" - Alvernia, Francia); 10. Lo fioiaire ("La filatrice" - Alvernia, Francia); 11. Canto d'amore azerbaijano, trascritto da Berio ad orecchio da una vecchia incisione a 78 viene giri di una banda di una cittadina dell' Azerbaigian.

I *Songs* presentati da Cristina Zavalloni e dall'Orchestra di Padova e del Veneto, con la direzione di Marco Angius, sono in una versione per orchestra che lo stesso Berio scrisse nel 1973, presentata a Zurigo con la voce di Cathy Berberian.

*(tratto dalle note di sala a cura di Michele Bravin)*

**Teatro Comunale Luigi Russolo**

**Venerdì 26 agosto – ore 21.00**

**Cristina Zavalloni / mezzosoprano**

**Orchestra di Padova e del Veneto - Marco Angius / direttore**

Musiche di Berio, Mahler-Simon, Mendelsshon

## ARCANA

“Trascrivere opere del primo Seicento e Settecento - queste nate per clavicembalo - per quartetto d'archi, da un lato è una scommessa assoluta, dall'altro è riconoscere il senso della struttura profonda della musica che è lineare.

Lineare nel senso di melodia e ritmo. La sovrapposizione di queste “linee” è la storia stessa di una parte consistente della civiltà occidentale.

Il quartetto d'archi, anche se icona della musica da camera tardo settecentesca e ottocentesca, nasconde nel suo corpo vibratile la purezza della struttura e, nel contempo, la flessibilità della materia e la libertà (relativa) dell'intonazione meno soggetta al temperamento della scala musicale, frutto di una sentita necessità di riordino delle relazioni di intervallo già progredito agli albori del Seicento con l'opera del teorico e organista Andreas Werckmeister.

Il programma, ardito, libero e più coerente di quanto non si immagini, che vede il quartetto d'archi alle prese con opere di Verdi, Sciarrino/Scarlatti, Fedele/Gesualdo, Filidei/Merula e Beethoven, ha proprio il compito di destrutturare tempo cronico e storicità, due veri tiranni della mentalità occidentale. Tempo nel segno di Kronos e non tempo Aion che, per la cultura greco antica, è il tempo non-finito, quasi sconfinato contenitore amniotico dove si generano energia e idee.

Sciarrino è da tempo maestro di questa navigazione sospesa, quasi compositore-speleologo dell'anima naturale. Di un'anima, cioè, che sta in contatto con la materia, la cui rappresentazione è nella “concreta” fantasmaticità del suono. Proprio l'autore, in un'intervista, spiega come entri in un mondo quando affronta una composizione e, ancor di più, approcci la lingua musicale di un altro. L'operazione su ma, soprattutto, “in” Scarlatti, è ben più di una pur intelligente trascrizione. Si configura come una specie di amplificazione senziente di elementi che già erano in essere nella struttura delle sonate scarlattiane. Ma, in ragione della geniale sovratemporalità del compositore realmente barocco - nel senso della parola portoghese da cui deriva, *barroco*, che significa “bizzarro, stravagante” - Sciarrino ne emulsiona corpi sottili e profondi, reinventando un tessuto dormiente e ora, con il suono del quartetto, magnificato.

Lo seguono su questa strada, pur nella forte diversità identitaria, Fedele e Filidei, dove nel primo vince una vigoria materica che evidenzia strutture ed architetture nel rileggere un altro “alieno” geniale della storia come il principe Gesualdo e, nel secondo, la dimensione di una percezione eterea, eppur materiale, costruisce soggetti filiformi, quasi punti di una fuga controllata celebrante la sapienza originariamente organistica di Tarquinio Merula, curiosamente nato a Busseto come Giuseppe Verdi.

Quest'ultimo, con buona pace di chi vede l'operista come un costruttore di melodie sublimi ma poco interessato alle grammatiche complesse, soleva dire che per bene studiare la musica non si poteva prescindere dalla profonda conoscenza delle composizioni di Palestrina, Monteverdi e Händel (organistico soprattutto) spiazzando non pochi fra ammiratori e detrattori.

Beethoven, poi, ha fatto del quartetto d'archi il vero laboratorio avveniristico e ha consegnato agli ultimi quartetti (op. 127, 130, 131, 132, 133 Große Fuge, 135 che fu ultima opera) il suo testamento artistico. All'epoca non fu compreso l'ennesimo messaggio di un genio che era di superamento delle categorie formali ed estetiche

della storicità, laddove il senso geometrico della struttura si ricollega alla fisicità del suono, quasi fosse un canto "quantico", nel profondo delle metabole sonore dove nascono e si compiono sinestesie inusitate che forse la scienza delle nanotecnologie ci disvelerà - e, in qualche misura già lo sta facendo - fra non molto. E si capirà, come forse disse Pitagora che se "tutto è numero" allora "tutto è musica".

*(tratto dalle note di sala a cura di Marco Maria Tosolini)*

**Teatro Comunale Luigi Russolo**  
**domenica 28 agosto – ore 21.00**

**Quartetto Prometeo**

musiche di Beethoven, Fedele-Gesualdo, Filidei-Merula, Sciarrino-Scarlatti, Verdi



(Quartetto Prometeo : Giulio Rovighi, Aldo Campagnari / violini – Massimo Piva / viola – Francesco Dillon / violoncello)

## MUSICA DA TOCCARE

Per sua natura, la musica crea una grande campo energetico nello spazio dove risuona, spazio dove il nostro corpo viene coinvolto nella sua totalità. In ambito pedagogico e didattico è ormai un dato acquisito che alla percezione uditiva non partecipa solo l'udito. Come scrive Johannella Tafuri: «[...] anche il tatto (le vibrazioni del corpo), la vista (vedere chi suona) e il senso cinestesico o senso muscolare (posizioni del corpo, sensazioni di tensione e rilassamento) partecipano all'ascolto musicale».

Nato a Stoccarda nel 1935, Helmut Lachenmann è uno dei più innovativi compositori del dopoguerra in Germania. Egli definisce la propria musica "musica concreta strumentale".

Germogliata in Francia nella seconda metà del Novecento ad opera di Pierre Schaeffer, la musica concreta si basa sulla registrazione su nastro magnetico di suoni e rumori ambientali. Essa nasce in contrasto con quella che lo stesso Schaeffer definisce "musica astratta", ovvero quella musica tradizionale legata alla scrittura e all'esecuzione di un interprete. Nella musica concreta il compositore lavora direttamente sul materiale sonoro e lo usa esattamente come il pittore fa con i colori; Lachenmann, invece, usa la scrittura, anche se non in modo tradizionale, per istruire gli interpreti.

Tra i vari riconoscimenti ricevuti ricordiamo il "Leone d'Oro" alla Biennale di Venezia nel 2008, per la radicale ricerca sul suono compiuta nell'ambito strutturalista. Tale ricerca lo ha portato a scardinare l'elemento sonoro da qualsivoglia valore semantico, per concentrarsi sulla fisicità del suono (se così possiamo definire un elemento che è oggettivamente immateriale nel suo manifestarsi).

La sua poetica si realizza attraverso l'esplorazione dei materiali con cui vengono costruiti gli stessi strumenti musicali (pelle, legno o metallo) conducendolo fino alle soglie dell'udibile, tanto da fare uso anche di strumenti di amplificazione che permettono di cogliere nuance altrimenti non percepibili. In presenza di suoni estremamente fragili dal punto di vista uditivo, l'ascolto necessita di un notevole incremento di consapevolezza per ampliare la nostra percezione attraverso la visione del gesto strumentale.

Oltre a sconvolgere la più comuni abitudini d'ascolto Lachenmann mette anche in discussione il nostro stesso concetto di bellezza, attraverso una provocazione di carattere estetico e *Pression* rientra a pieno titolo in questa dimensione.

Il titolo del brano deriva proprio dall'eccezionale pressione dell'arco sulle corde necessaria all'interprete per produrre suoni durissimi, strofinando e colpendo lo strumento in tutte le sue parti. L'intento non è solo quello di far suonare uno strumento tradizionale in modo straniato ma anche di crearne uno nuovo sul quale sperimentare nel modo più fantasioso.

C'è chi, come la violoncellista Tanja Orning, nell'analizzare *Pression*, lo definisce come un brano che non trova una sua realtà nella partitura, ma in quanto performance, ovvero puro fatto scenico, inteso non come opera o testo che hanno lo scopo di essere compresi attraverso le azioni dell'artista. L'attenzione è rivolta all'azione in atto, alla gestualità e a ciò che suscita nell'ascoltatore; ciò che conta è la trasformazione di

coloro che partecipano alla performance. L'aspetto corporeo risulta essenziale nella misura in cui Pression può essere inteso come "mente incarnata". In un tale rinnovato approccio nei confronti della cognizione, i processi senso-motori assumono un ruolo centrale nella percezione per superare la tradizionale dicotomia mente/corpo.

(tratto dalle note di sala a cura di Maria Teresa Dal Moro)

### Chiesa San Luigi

lunedì 29 agosto , ore 21.00

Francesco Dillon / violoncello

Zari Percussion Duo

musiche di Lachemann, Bröder, Aperghis, Filidei

für Werner Taube

## Pression für einen Cellisten

Helmut Lachemann, 1969/2010

**♩ = ca. 66**

**SAITEN-HAUPTSTRICH**  
**STILG**  
**GRÖPFBREIT**  
**scordatura:**  
**SÄTTE**

Hälfte aufwärts = rechte Hand  
Hälfte abwärts = linke Hand

Bogen unhörbar aufsetzen  
sul pont.  
distinto poss. (tonlos)  
al pont. (helles Raschen)  
arco stop (Bogen unbewegt stehen lassen)  
(crescendo durch Beschleunigung)

mit locker aufgesetzter Fingerkuppe auf der Saite entlang fahren; mindestens zwei Finger benutzen (um Flageolette zu vermeiden)  
ppp stacc.  
Tonhöhenglassando, quasi lontano (wahrnehmbar)  
ad hier nur noch Fingerkuppen auf Saiten, hörbar  
II mit Daumnagel gewischt  
distinto poss.  
untere Dynamik gilt nur für Daumen

Bogen bei IV aufsetzen  
tonlos  
Daumnagel (II)  
p distinto  
quasi rit.  
tonlos bei IV  
espressivo  
p sub.  
plötzlich mit Fingernägeln

nächste Position der rechten Hand vorbereiten; Bogen beim Frosch unbemerkt auf dem Steg aufsetzen (Metall berührt Steg)  
(Daumnagel)  
(Fingernagel)  
(Fingerkuppen)  
Bogenstange Bogenhaat  
Daumen auf Bogenhaat  
stop  
zusätzlich Fingerkuppen auf Bogenstange gepresst und so sich verlagernd  
vollends bis zur Bogenspitze

\*) innehalten; nicht die Hand wegnehmen!  
Kinn auf alle vier Saiten auflegen

## Francesco Dillon / violoncello

Si è esibito su prestigiosi palcoscenici di importanti città quali Milano, Vienna, Berlino, Monaco, Amburgo e con orchestre prestigiose condotte da direttori d'orchestra come ad esempio Sinopoli, Berio, Rundel. Ha studiato con Nannoni, Bijlsma, Brunello, Geringas e Rostropovich.

Studia composizione con Salvatore Sciarrino. È tra i

fondatori del Quartetto Prometeo. È membro dell'ensemble Alter Ego. Si è esibito con blasonati interpreti: Brunello, Carmignola, Farulli, Hagen, Lonquich, Pace Scodanibbio e altri. Collabora con compositori quali Bryars, Fedele, Glass, Gubaidulina, Kancheli, Pärt, Reich, Sciarrino, Matmos, Panasonic, Basinsky e Zorn.

Ha inciso per le maggiori etichette e ha registrato

in prima assoluta le Variazioni di Sciarrino (Diapason d'or). È didatta in istituzioni quali il Royal College (Londra), il Conservatorio Čajkovskij (Mosca), Scuola di musica di Fiesole. È il direttore artistico della stagione "Music@villaromana"(FI).

Nel 2016 suonerà come solista con l'Orchestra Nazionale della Rai e l'Orchestra del Maggio Fiorentino.



Zari Percussion Duo

## HOT CLUB JAZZ

"Deutsche Schallplattenpreis 2015". "Lo Swing Jazz incontra il virtuosismo:" il violinista Benjamin Schmid, solista classico di fama mondiale, incontra i massimi esponenti del jazz austriaco, per ricreare le magiche atmosfere musicali del leggendario "Paris Hot Club de France", gruppo con cui tra il 1930 e 1940 Stéphane Grapelli (violino) e Django Reinhardt (chitarra) scrissero una storica pagina del jazz.

Benjamin Schmid, rende così omaggio al suo mentore, Stéphane Grapelli, che nel 1985 lo premiò con il Yehudi-Menuhin Jazz price invitandolo a continuare la sua esperienza musicale.

Schmid ha trovato in Diknu Schneeberger, degno erede alla chitarra di Django Reinhardt, e il suo trio, i musicisti ideali per affrontare questo tipo di repertorio, fino a realizzare un disco che ha ottenuto grandi riconoscimenti!

Riconoscimenti che sono arrivati entusiastici anche dal copioso pubblico portogruarese, in occasione del concerto in piazza che ha regalato virtuosismo e allegria.



## **Benjamin Schmid**

È nato a Vienna ed è cresciuto a Salisburgo. Nel 1992 ha vinto la Carl Flesch Competition a Londra dove si è aggiudicato anche il Mozart, il Beethoven e l'Audience Prize.

Da allora ha calcato i più grandi palcoscenici del mondo esibendosi con orchestre di chiara fama, come la Vienna Philharmonic, la Philharmonia Orchestra di Londra, la Saint Petersburg Philharmonic e nella Sala Concerti del Concertgebouw di Amsterdam sotto la guida di direttori quali Christoph von Dohnanyi, David Zinman, Seiji Ozawa e Ingo Metzmacher.

Considerato uno dei più versatili violinisti di oggi, unisce le sue qualità di solista, la straordinaria vastità del suo repertorio (esegue anche i concerti per violino di Hartmann, Gulda, Korngold, Muthspiel, Szymanowsky, Lutoslawsky e Schönberg) e la sua notevole abilità nell'improvvisazione jazzistica.



Ha registrato circa 40 CD ricevendo diversi premi come il German Record Critics Award, l'Echo Klassik Award, il Gramophone Editor's Choice e lo Strad Selection. Oltre all'attività concertistica, che prevede circa 80 concerti all'anno in tutto il mondo, è docente di violino alla Mozarteum di Salisburgo e tiene numerose masterclass a Berna

in Svizzera. Nell'estate del 2006 si è aggiudicato l'International Prize for Art and Culture della Città di Salisburgo. Nel giugno 2011 è stato nuovamente solista con la

Vienna Philharmonic Orchestra sotto la direzione di Valery Gergiev. Questo evento è stato trasmesso nelle tv di tutto il mondo ed è stato distribuito in DVD dalla Deutsche Grammophon. Sono stati girati numerosi documentari sulla figura di Benjamin Schmid che testimoniano il suo eccezionale talento di violinista.

Suona uno Stradivari del 1731.

## **Piazza della Repubblica**

**Martedì 30 agosto 2016 – ore 21.00**

### **Benjamin Schmid Jazz Quartet**

Improvvisazioni su musiche di Stéphane Grappelli e Django Reinhardt

## LE "NON FORME" DELLA MUSICA

I generi, le forme e le tendenze stilistiche proprie dei paesi di lingua tedesca nella seconda metà del Seicento, costituiscono la premessa e la base della produzione musicale di Johann Sebastian Bach.

I suoi lavori sono frutto di una continua interazione fra la cultura musicale del tempo e una prodigiosa fantasia inventiva. La capacità di sintesi e di assimilazione che il musicista dimostrò in tutta la sua vita aveva radici significative nella sua stessa concezione di musica. Da un lato infatti la musica, nella tradizione luterana, è dono di Dio e strumento specifico della sua lode, e non solamente la musica scritta per il culto, ma anche la musica del mondo, quella non dedicata alle funzioni religiose.

In secondo luogo la musica non è una pratica mutevole, non obbedisce alle trasformazioni delle varie epoche, ma è una dottrina, una ars nel senso antico del termine, un sapere immutabile che il musicista deve far proprio. Su questi due aspetti della concezione di musica che all'epoca gli era stata tramandata, Bach costruì il fondamento della propria professione e possiamo dire della sua stessa vita.

*(tratto dalle note di sala a cura di Michele Bravin)*

### Angela Hewitt

Tra le pianiste più conosciute a livello mondiale, appare regolarmente in recital e con le più importanti orchestre in Europa, nelle Americhe, in Australia e in Asia.

È stata ammessa nella Hall of Fame di Gramophone nel 2015 e le sue performance e registrazioni delle opere di J.S. Bach hanno sempre ottenuto un particolare riconoscimento, segnalandola come una delle interpreti di riferimento del compositore. Eventi della stagione 2015/16 hanno incluso concerti con la Toronto Symphony Orchestra, i Festival Strings Lucerne e la Zürcher Kammerorchester, ognuna di queste diretta dalla tastiera. Nella primavera 2016 ha tenuto un tour dell'Asia con la Academy of St. Martin in the Fields e Sir Neville Marriner. Apparizioni recenti con orchestra hanno incluso la National Symphony Orchestra di Washington, gli Hamburger Symphoniker, la Sinfonica di Vancouver, la Swedish Chamber Orchestra e molte altre, oltre a un tour con la Camerata Salzburg e la Kammerorchesterbasel.

Nel campo dei recital si è esibita alla Royal Festival Hall nell'ottobre 2015, prima di tornare alla Wigmore Hall nell'aprile 2016. Altri eventi della stagione hanno previsto apparizioni al Festival di Gent, al 92nd Street Y, alla Philadelphia Chamber Music Society e molte altre.

Le sue premiate registrazioni per Hyperion hanno raccolto elogi e consensi unanimi. Il CD con l'Arte della Fuga di Bach è stato pubblicato nell'ottobre 2014 e il suo decennale progetto dedicato alla registrazione di tutte le maggiori opere per tastiera di Bach è



stato descritto come "una delle glorie discografiche dei nostri tempi" (The Sunday Times). Il CD più recente, con le Sonate di Scarlatti, è stato pubblicato nella primavera 2016. La sua discografia comprende anche CD di Mozart, Schumann, Couperin e Rameau.

Nata in una famiglia di musicisti, ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di tre anni, esibendosi in pubblico a quattro e vincendo a cinque la sua prima borsa di studio.

Nel 1985 ha vinto la Toronto Bach Piano Competition.

Ha ricevuto un OBE (Order of the British Empire) in occasione dei festeggiamenti per il Compleanno della Regina nel 2006 ed è stata nominata Companion of the Order of Canada (CC) nel 2015. Da dieci anni è direttore artistico del Trasimeno Music Festival in Umbria.

**Teatro Comunale Luigi Russolo**  
**mercoledì 31 agosto, ore 21.00**

**Angela Hewitt / pianoforte**

*Fantasia* in do minore, dalla Fantasia e Fuga BWV 906

*Aria Variata* in la minore "alla maniera italiana" BWV 989

*Quindici Invenzioni* a due voci BWV 772-786

*Quindici Sinfonie* (Invenzioni) a tre voci BWV 787-801

*Capriccio* in si bemolle maggiore "sopra la lontananza del suo fratello diletteissimo" BWV 992

*Capriccio* in mi maggiore BWV 993

*Fantasia e fuga* in la minore BWV 904

## IL SUONO VERDE E IL FIORE AZZURRO



Il termine Lied, (intraducibile ma, per approssimazione, "canzone"), indica attualmente una composizione dedicata ad una sola voce su un testo poetico con l'accompagnamento del pianoforte o di un complesso strumentale. Questo genere musicale prevede quindi, nella grande maggioranza dei casi, un organico ristretto e di conseguenza può essere eseguito anche in spazi esigui, che spesso risultano ottimali per una positiva ed intimistica fruizione.

Schubert, compositore dal carattere introverso e sfuggente, trovò nel Lied lo spazio sonoro ideale entro il quale esprimersi con naturalezza, arrivando a comporne all'incirca mille nell'arco della sua breve esistenza, dalla giovinezza alle ultime opere, raggiungendo conquiste di valore assoluto, sia a livello formale che compositivo.

La sintesi dialettica caratterizzante la composizione dei Lieder schubertiani, nella quale musica e parole si fondono sino a costituire un'unica identità superiore, costituisce il principale effetto di attrazione esercitato sul pubblico fruitore.

I cicli Die schöne Müllerin e Winterreise sono la perfetta dimostrazione di come una poesia di spessore non elevato possa costituire lo spazio ideale per ospitare l'ispirazione di un compositore che, pur non essendo un letterato, era in possesso di una solida conoscenza degli stili e dei caratteri poetici.

Schubert si avvicinò alle liriche piuttosto modeste e disadorne di Müller frequentando la biblioteca di Schober, senza mai aver avuto occasione di conoscere personalmente il poeta. Wilhelm Müller non venne mai considerato uno scrittore di valore, ma la sua poesia, caratterizzata da un elevato coefficiente di pessimismo interiore, rappresentava il punto di partenza su cui il compositore poteva riporre e sviluppare nuove inflessioni ed emozioni, proponendo un itinerario di riflessione sulla morte.

Contrariamente alla Winterreise, in cui la figura allegorica del progressivo distacco dell'uomo dalla natura viene dipinta con toni risolutivi e tragici, in Die schöne Müllerin la perdita dell'innocenza offre ancora talvolta un barlume di speranza in un arrivo, in un traguardo sensato posto al termine del cammino del viandante.

Schubert compose il ciclo liederistico fra il maggio 1823 e il febbraio 1824 con un atteggiamento inconsueto, rivelato anzitutto dalla scelta dei testi poetici di Müller, curioso verso le correnti innovative della poesia romantica, propense ad una forma di canto spontaneo.

Nella versione curata musicalmente dal compositore il testo di Die schöne Müllerin può essere suddiviso in differenti sezioni seguendo lo sviluppo della storia rappresentata: il giovane mugnaio, un Wanderer, cammina in prossimità di un ruscello (Lieder 1-3); l'incontro tra il giovane e la figlia di un mugnaio e il successivo innamoramento (Lieder 4-10); il pensiero di essere contraccambiato nei sentimenti (Lieder 11-13); la

comparsa di un cacciatore che induce gelosia e disperazione (Lieder 15-18); il raggiungimento della pace del viandante con la morte nel ruscello (Lieder 19-20). Schubert ricorre, per ogni Lied, ad ambientazioni sonore altamente efficaci relativamente al profilo espressivo, con immagini musicali che modificano colore e significato in base agli avvenimenti narrati nei testi, attraverso un'assoluta attenzione al minimo significato poetico e al dettaglio verbale, al fine di una resa ottimale e sensibile ad ogni sfumatura.

*(tratto dalle note di sala a cura di Sara Bandiziol)*

### **Matthias Winckhler / baritono**



Matthias Winckhler è nato a Monaco di Baviera, ha studiato canto con Andreas Macco e Wolfgang Holzmair alla Salzburg Mozarteum University of the Arts.

È stato premiato in numerose competizioni come la Salzburg International Mozart Competition e la Society Special Prize a Dortmund. In ambito concertistico ed operistico, ha collaborato con direttori come: Fabio Bonizzoni, Reinhard Goebel, Hans Graf, Matthew Halls, Gunter Jena, Gianandrea Noseda, Helmuth Rilling, Jordi Savall, Masaaki Suzuki e Jos van Veldhoven.

Fino alla stagione 2015- 2016 ha fatto parte dell'ensemble dell'Hannover Opera dove ha interpretato i ruoli di Albert nel Werther di Massenet, Almaviva ne Le nozze di Figaro di Mozart e Belcore ne L'Elisir d'Amore di Donizetti.

Come liederista vanta regolari apparizioni con i pianisti Jan Philip Schulze, Marcelo Amaral, Tobias Krampen e Bernadette Bartos.

### **Jan Philip Schulze / pianoforte**

Jan Philip Schulze ha studiato pianoforte alla Musikhochschule di Monaco e al rinomato Conservatorio Ėajkovskij di Mosca. Ha ottenuto prestigiose borse di studio e vinto premi in numerosi concorsi internazionali in Italia, Spagna e Sud Africa. Attualmente ha intrapreso un'intensa carriera come solista, in formazioni di musica da camera, come accompagnatore pianistico per i cantanti e come docente presso illustri istituzioni musicali e festival come ad esempio Salzburger Festspiele, Schubertiade Schwarzenberg, Edinburgh Festival, Lucerne Festival, Teatro alla Scala di Milano, Theatre du Chatelet di Paris, Theatre de la Monnaie di Bruxelles, Berliner Philharmonie, Wigmore Hall a Londra, Smithsonian Institution a Washington e molti altri. Si è esibito con blasonati musicisti come Juliane Banse, Annette Dasch, Rachel Harnisch, Dietrich Henschel, Christiane Iven, Jonas Kaufmann, Johan Reuter, Robert

Dean Smith, Violeta Urmana, Ruth Ziesak e con famose orchestre quali la Munich Philharmonic e la Cologne Radio Symphony. Nella sua discografia si possono trovare brani che vanno da Strauss a Berg, l'integrale delle composizioni per pianoforte di Hans Werner Henze, recenti composizioni di musica da camera (incise assieme al Trio Amédée) fino a giungere a prime registrazioni assolute di brani di musica contemporanea.

**Teatro Comunale Luigi Russolo**  
**giovedì 1 settembre, ore 21.00**

**Matthias Winckler / baritono**  
**Jan Philip Schulze / pianoforte**

Franz Schubert, *Die schöne Müllerin* D795 op. 25



## LES SONS ET LES PARFUMS TOURNENT DANS L'AIR DU SOIR

Se parlare e scrivere di musica è già di per sé difficile, ancor più proibitivo è affrontare il tema dell'ineffabilità, dell'indicibilità della musica. Siamo al paradosso: usare delle parole per tentare di spiegare perché la musica non si possa spiegare a parole. Ma già una prima questione si apre: proprio tutta la musica è legata a questa sfera dell'ineffabilità?

In realtà no. Ci sono musiche che sono inscindibili dalla parola: la musica vocale legata a un testo, la musica basata su un programma letterario. Se ascoltassimo un Lied di Schubert o di Schumann senza conoscere il significato del testo, pur non venendo meno il piacere puramente sensibile dell'ascolto, perderemmo una parte



del senso profondo. D'altra parte, ancora in modo paradossale, si potrebbe obiettare che la presenza di un testo sottolinei ancora di più il fatto che la musica sia, se non qualcosa di propriamente superiore, qualcosa di inevitabilmente altro: pensiamo a quando Schumann, nella chiusa del ciclo *Dichterliebe*, affida il messaggio conclusivo al pianoforte solo, per un'intera pagina, come a dirci che la parola può arrivare fino a un certo punto, ma che solo il suono può avvicinarsi al mistero più profondo dell'essere.

La matrice di questa concezione è puramente romantica: fino al Settecento, la musica non era considerata espressione di quell'infinito struggimento (*Sehnsucht*) che schiude all'uomo il supremo regno dell'assoluto. Per i romantici, la parola è enumerazione, nominazione, descrizione: solo i suoni sono in grado di mettere l'uomo in contatto con la "misteriosa corrente" (come la definisce Wackenroder) dell'esistenza; l'uomo non degusta semplicemente i suoni: egli «impara a conoscere se stesso nello specchio dei suoni». Da semplice imitazione della natura o degli affetti umani, la musica assurge nell'Ottocento a espressione dell'intima essenza della Natura stessa. Ma di nuovo si presenta il paradosso: l'ineffabilità della musica, e la sua natura metafisica, sono oggetto di un'infinità di trattazioni verbali. I romantici riprendono l'antica dottrina pitagorica dell'*Harmonia mundi* e individuano nel Numero la virtù magica della musica: come il cosmo è sorretto da un principio fondato su proporzioni numeriche, così avviene anche per l'arte dei suoni. Macrocosmo e microcosmo coincidono. Novalis afferma che «le relazioni musicali mi appaiono essere propriamente le stesse fondamentali relazioni della Natura».

Il compositore che per primo diviene l'emblema della concezione ineffabile della musica è Beethoven: in una celebre recensione della Quinta Sinfonia, E. T. A. Hoffmann individua in Beethoven il compositore che più di ogni altro incarna l'intima essenza della musica, sola arte veramente romantica perché l'infinito è il suo oggetto. Ma Hoffmann considera retrospettivamente romantici anche Haydn e Mozart, in quanto compositori che hanno portato a un'emancipazione della musica strumentale:

l'unica musica "vera e propria", svincolata dai limiti della parola. Se oggi possiamo considerare limitata e parziale questa visione dei classici viennesi, è anche vero che lo studio e la comprensione della musica romantica non possono prescindere dall'assumere il punto di vista che i romantici stessi avevano sulla musica stessa e sul mondo. Se leggiamo gli scritti e le lettere di Franz Schubert, ci accorgiamo che mai il compositore si sofferma su dettagli tecnici o stilistici della musica propria o altrui: le «armonie di Mozart», ad esempio, sono descritte come «impronte che [...] nelle tenebre di questa vita ci indicano in lontananza qualcosa di bello, chiaro, luminoso, su cui contare, su cui sperare». Musica ed esistenza sono intimamente legate.

Così la pensava anche Schumann, recensendo i *Moments Musicaux* di Schubert, nei quali gli sembrava di riconoscere addirittura «i conti del sarto che egli non era in grado di pagare, tanto chiara aleggia in essi la piccola angustia borghesuccia»: il giudizio di Schumann sembra offensivo, ma in realtà ci dice che Schubert poteva tradurre in musica ogni momento della vita, dal più sublime al più banalmente quotidiano («ciò che egli guarda con l'occhio o tocca con la mano si trasforma in musica»). L'osservazione di Schumann spalanca il tema dell'Humor romantico: una forma di ironia che esalta il sublime attraverso il rovesciamento del sublime stesso.

Nel primo dei *Moments Musicaux*, l'evocazione popolare di uno jodler alpino viene completamente trasfigurata. Piuttosto netto è poi il contrasto fra il secondo e il terzo brano: dalla malinconia inesprimibile, fra il voluttuoso e il doloroso, passiamo al realismo del folklore ungherese. Azione e contemplazione creano un nuovo conflitto negli ultimi due brani: energico, squadrato, a mo' di cavalcata, il quinto; sognante e ambiguo il sesto.

È proprio nell'ultimo numero che la dimensione ineffabile emerge pienamente: ogni elemento realistico scompare, il ritmo di *Ländler* è sublimato, come se della danza rimanessero solo vestigia. Siamo nella pura dimensione dell'interiorità.

Come il primo dei *Moments Musicaux*, così la prima delle *Waldszenen* di Schumann è un ingresso in punta di piedi, pianissimo, nel regno del mistero; questa volta, però, la destinazione è dichiarata: la foresta tedesca come emblema di Natura per eccellenza.

Il pensiero corre al *Freischütz* di Weber: in particolare alla scena della Valle del lupo, piena di elementi sovranaturali e misteriosi. Incontreremo un cacciatore anche nel ciclo schumanniano. La differenza sta nel fatto che Schumann non descrive nulla: si limita a evocare. Ogni scena ha un titolo, ma, come nelle *Kinderszenen*, non esiste uno svolgimento narrativo: le figure o i paesaggi evocati sono piuttosto specchi di uno stato dell'essere. L'Entrata nel bosco sembra delineare uno stato di grazia simile a quello del Paradiso terrestre, rotto nel secondo numero dalla febbrile e quasi violenta inquietudine del Cacciatore in agguato; una vena dolcemente nostalgica, quasi ad esprimere la caducità della bellezza, avvolge i Fiori solitari, seguiti dall'atmosfera lugubre e addirittura macabra di Luogo maledetto.

Come in Schubert, l'ironia romantica è tutta nei contrasti: alla discesa agli inferi segue quindi l'amenità del Ridente paesaggio, emblema di una natura amica e idillica. Viceversa, al calore della dimensione popolare di Herberge (Albergo) segue il clima visionario e ambiguo, fra l'amabilmente decorativo e il tragico, de L'uccello profeta. Come in Schubert, il contrasto più forte è quello fra gli ultimi due brani: il Canto del cacciatore è pura Trivial-Musik, dagli accenti marcati e persino volgari, mentre nell'Addio finale il musicista-poeta sembra distillare l'essenza della sua catartica

immersione nella natura. La serenità di questo canto non deve ingannare: nella dolcezza permane la struggente aspirazione a una natura non contaminata dall'essere umano, con la quale soltanto grazie alla musica si può ristabilire un contatto di profonda empatia. Come Monet usciva dallo studio pittorico per cercare la verità della rappresentazione en plein air, così Debussy si lascia alle spalle la tradizione e intravede «la possibilità di una musica costruita appositamente per l'aria aperta, fatta tutta di grandi linee, di audacie vocali e strumentali che giochino nell'aria libera e planino gioiosamente sulla cima degli alberi [...]. Ci sarà una collaborazione misteriosa dell'aria, del movimento delle foglie e dei profumi dei fiori con la musica». L'ideale di Debussy è una musica che sia «a misura degli elementi, del vento, del cielo, del mare! Non un'arte chiusa, scolastica».

(tratto dalle note di sala a cura di Luca Ciammarughi)



**Teatro Comunale Luigi Russolo**  
**Sabato 3 settembre, ore 21.00**

**Filippo Gamba**

Franz Schubert , *Moments musicaux* D. 780 op. 94

Robert Schumann, *Waldszenen* op. 82

Claude Debussy, *Préludes*, deuxième livre

## GALA DI CHIUSURA

*Thou art the unanswered question;  
Couldst see thy proper eye,  
Always it asketh, asketh;  
And each answer is a lie.*

*Tu sei la domanda senza risposta;  
potessi vedere il tuo stesso occhio,  
sempre a chiedere, chiedere;  
e ogni risposta è una menzogna.*

(Ralf Waldo Emerson, The Sphynx)

«C'è un grand'Uomo che vive in questo Paese - un compositore - che ha risolto il problema di come conservare l'autostima e continuare a imparare.

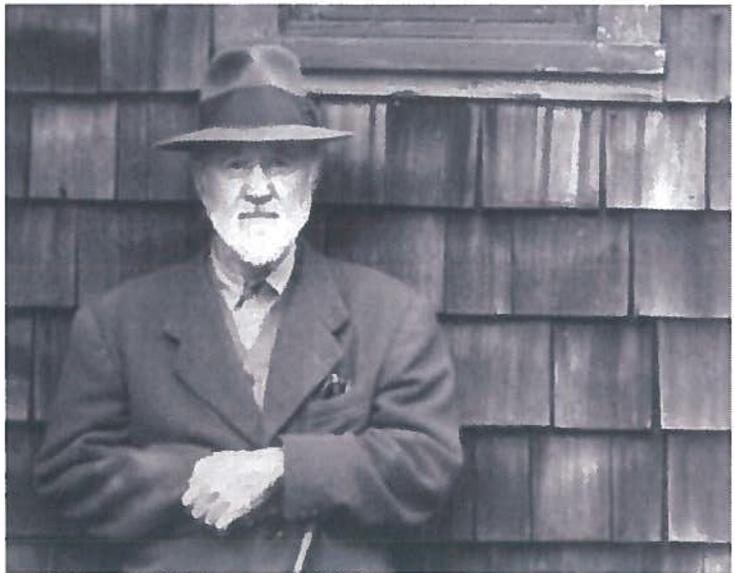
Risponde all'indifferenza con il disprezzo. Non è costretto ad accettare la lode o il biasimo.

Il suo nome è Ives».

Così esplicitamente Arnold Schönberg avallò la musica di Ives, riconoscendovi una grande libertà e autonomia, di pensiero e di linguaggio.

Personaggio estremamente originale, primo grande esponente autenticamente statunitense della composizione d'Oltreoceano, visionario anticipatore, tramite un acceso sperimentalismo, di linguaggi e tecniche compositive di là da venire, seguace del trascendentalismo filosofico di Ralph Emerson; assicuratore di successo per mestiere, nel tempo libero rivoluzionario musicista iconoclasta - ovviamente incompreso - negli anni del ragtime di Scott Joplin, Ives seppe gareggiare per coraggio e intraprendenza con le più innovative correnti dell'avanguardia europea. Precorse la politonalità e la poliritmia, che saranno cifre stravinskijane, utilizzò la scrittura microtonale (*Quarter-tone Chorale* per archi, 1913-14) e strumenti appena creati come il theremin (*Quarta Sinfonia*, 1906-19), utilizzò procedimenti che contengono i germi del minimalismo, la dislocazione dei gruppi sonori e i flussi polifonici ligetiani (*The Unanswered Question*, 1906-08).

Questo brano, programmato per il concerto di chiusura del Festival 2016, gioca sul confine tra la rappresentazione metafisica e la musica a programma, ponendosi come un quesito aperto, irrisolto e insolubile sulla natura della musica e, attraverso di essa, sul [non]senso dell'esistenza: ambiziosissimo intento che raggiunse almeno in parte il suo scopo se Leonard Bernstein utilizzò, nel 1973, il titolo di questo brano per il suo



celebre ciclo di lectures tenute in qualità di Charles Eliot Norton Professor of Poetry all'Università di Harvard, giustificandosi con queste parole: «Ives aveva in mente un'altra domanda di tipo metafisico; ma io ho sempre avvertito che egli stava ponendo anche un'altra domanda, di natura puramente musicale - "a che scopo la musica?" - così come una domanda del genere avrebbe potuto essere formulata da un uomo di musica che stava entrando nel ventesimo secolo».

Il titolo deriva probabilmente, come ha evidenziato il musicologo americano Wayne D. Shirley, da un verso sopra riportato tratto da una poesia di Emerson, nome filosofico di Ives, *The Sphynx* (1841), imperniata sul dialogo tra la Sfinge e il poeta.

Questo "dramma strumentale" intende rappresentare l'eterna fuga della risposta che il titolo implica, e lo fa con una scrittura pluridimensionale in cui tre nuclei sonori tratteggiano personaggi e atteggiamenti mentali differenziati, timbricamente rappresentati da un gruppo di archi, una tromba solista e un quartetto di flauti che intersecano i loro apporti oltre ogni nesso metrico, tonale o formale.

*(tratto dalle note di sala a cura di Umberto Berti)*

## **ORT - Orchestra della Toscana**



L'Orchestra della Toscana si è formata a Firenze nel 1980 per iniziativa della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze. Nel 1983, durante la direzione artistica di Luciano Berio, è diventata Istituzione Concertistica Orchestrale per riconoscimento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Composta da 45 musicisti, che si suddividono anche in agili formazioni cameristiche, l'Orchestra realizza le prove e i concerti, distribuiti poi in tutta la Toscana, nello storico Teatro Verdi, situato nel centro di Firenze. Le esecuzioni fiorentine sono trasmesse su territorio nazionale da Radiorai Tre e in Regione da Rete Toscana Classica.

Interprete duttile di un ampio repertorio che dalla musica barocca arriva fino ai compositori contemporanei, l'Orchestra riserva ampio spazio a Haydn, Mozart, tutto il Beethoven sinfonico, larga parte del barocco strumentale, con una particolare attenzione alla letteratura meno eseguita. Accanto ai grandi capolavori sinfonico-corali si aggiungono i *Lieder* di Mahler, le pagine corali di Brahms, parte del sinfonismo dell'Ottocento con una posizione di privilegio per Rossini. Una precisa vocazione per il

Novecento storico, insieme a una singolare sensibilità per la musica d'oggi, caratterizzano la formazione toscana nel panorama musicale italiano.

Ospite delle più importanti Società di Concerti italiane, si è esibita con grande successo al Teatro alla Scala di Milano, al Maggio Musicale Fiorentino, al Comunale di Bologna, al Carlo Felice di Genova, all'Auditorium "G. Agnelli" del Lingotto di Torino, all'Accademia di S. Cecilia di Roma, alla Settimana Musicale Senese, al Ravenna Festival, al Rossini Opera Festival e alla Biennale di Venezia. Numerose le sue apparizioni all'estero a partire dal 1992: Germania, Giappone, Salisburgo, Cannes, Buenos Aires, San Paolo, Montevideo, Strasburgo, New York, Edimburgo, Madrid e Hong Kong, a Tokyo per la rassegna "Italia-Giappone 2001-2002". Ultimo concerto al Konzertsaal di Lucerna con Daniele Rustioni sul podio e Sergej Krylov al violino (maggio 2013).

Tra i prestigiosi musicisti che hanno collaborato con l'Ort citiamo Roberto Abbado, Salvatore Accardo, Martha Argerich, Rudolf Barshai, Bruno Bartoletti, Yuri Bashmet, George Benjamin, Luciano Berio, Frans Brüggen, Mario Brunello, Sylvain Cambreling, Kyung Wha Chung, Myung-Whun Chung, Alicia De Larrocha, Enrico Dindo, Gabriele Ferro, Eliot Fisk, Rafael Frübech De Burgos, Gianandrea Gavazzeni, Gianluigi Gelmetti, Irena Grafenauer, Natalia Gutman, Daniel Harding, Heinz Holliger, Eliahu Inbal, Kim Kashkashian, Ton Koopman, Gidon Kremer, Yo-Yo Ma, Gustav Kuhn, Alexander Lonquich, Andrea Lucchesini, Peter Maag, Eduardo Mata, Peter Maxwell Davies, Mischa Maisky, Sabine Meyer, Midori, Shlomo Mintz, Viktoria Mullova, Roger Norrington, David Robertson, Esa Pekka Salonen, Hansjoerg Schellenberger, Heinrich Schiff, Jeffrey Tate, Jean-Yves Thibaudet, Vladimir Spivakov, Uto Ughi, Maxim Vengerov, Radovan Vlatkovich.

**Teatro Comunale Luigi Russolo**  
**giovedì 8 settembre, ore 21.00**

**Orchestra della Toscana**  
**Enrico Bronzi / direttore e violoncello solista**

Charles Ives, *The unanswered question*

Robert Schumann, *Concerto* per violoncello e orchestra in la minore op. 129

Wolfgang Amadeus Mozart, *Sinfonia* n. 41 in do maggiore "Jupiter" K 551

## CONCERTO STRAORDINARIO

### GALA SANTA MARGHERITA GRUPPO VINICOLO

L'ultimo evento in programma per l'estate 2016 è stato il 14 settembre 2016.

In particolare, è stata celebrata la "Villa che ha girato il mondo", ossia il prestigioso edificio ora sede comunale, ma a tutti nota come Villa Marzotto, simbolo indissolubile che lega la famiglia Marzotto alla Città di Portogruaro e che campeggia orgogliosa su 19 milioni di bottiglie Santa Margherita Gruppo Vinicolo che ogni anno portano il savoir-faire di questa prestigiosa azienda in tutto il mondo.

Consegnata dopo un accurato restauro alla Città di Portogruaro, la Villa ha accolto un evento di grande successo che ha previsto un concerto cameristico su musiche di Mozart, Rossini e Beethoven.

Protagonisti d'eccezione **Olaf Laneri** al pianoforte, **Rossana Calvi** all'oboe, **Tommaso Lonquich** al clarinetto, **Loris Antiga** al corno, **Roberto Giaccaglia** al fagotto ed **Enrico Bronzi**, che ha proposto *Une larme, Thème et variations* di Gioachino Rossini, brano di grande virtuosismo che ritrae l'eccentricità dell'ultima produzione rossiniana.



**Villa Comunale**

**mercoledì 14 settembre, ore 20.30**

Wolfgang Amadeus Mozart, *Quintetto* per pianoforte e fiati in mi bemolle magg. K 452

Gioachino Rossini, *Une larme, Thème et variations*

Ludwig van Beethoven, *Quintetto* per pianoforte e fiati in mi bemolle magg. op. 16

## IL FESTIVAL IN NUMERI

Il festival nell'edizione 2016 è stato costituito da **37** eventi per un totale di 210 artisti tra concertisti, direttori, cantanti e relatori. **29** gli eventi realizzati nella città di Portogruaro e **8** nei comuni limitrofi.

ORCHESTRE	<b>2</b>
DIRETTORI	<b>5</b>
ENSEMBLE CAMERISTICI	<b>14</b>
RELATORI	<b>5</b>
NUMERO ARTISTI	<b>250</b>

Il festival ha totalizzato **6.263** presenze di pubblico; **1.161** hanno partecipato agli spettacoli in decentramento (8 eventi in decentramento) e **5.102** hanno assistito agli eventi in Portogruaro. **2.297** spettatori erano presenti durante 9 spettacoli / eventi a pagamento.

<b>TIPOLOGIA EVENTO</b>	<b>NUMERO EVENTO</b>	<b>NUMERO TOTALE SPETTATORI</b>
Solo eventi in Portogruaro	<b>29</b>	<b>5.724</b>
Solo eventi a pagamento	<b>9</b>	<b>2.297</b>
Solo eventi in decentramento	<b>8</b>	<b>1.141</b>
<b>TOTALE EVENTI</b>	<b>37</b>	<b>6.865</b>

## IL RUOLO DEGLI SPONSOR

Il festival di musica negli ultimi anni è stato realizzato grazie al fondamentale ed insostituibile sostegno di alcuni imprenditori che, in assoluta controtendenza con l'andamento economico nazionale, hanno contribuito economicamente all'organizzazione di tutti gli eventi.

Questi sponsor oltre a rendere possibile un progetto così ambizioso, hanno dimostrato quanto per loro il ruolo della cultura e della musica in particolare sia di fondamentale importanza per tutti, ancor di più in un momento così difficile per tutta la popolazione e la cittadinanza italiana. La cultura è mezzo di elevazione sociale, di coesione e punto di partenza attraverso il quale risollevarsi dalla crisi che ha colpito e colpisce ogni settore umano e produttivo.

Il festival, grazie alla grande risonanza che ha sia a livello provinciale che nazionale, attraverso una comunicazione mirata e continuativa ha messo in luce lo stretto legame con i suoi sostenitori: i loghi aziendali sempre presenti su tutti i materiali a stampa, sui siti internet e il loro nome sempre citato sui comunicati stampa e sui vari social network (Facebook, Twitter, Youtube, Instagram, Google +).

Oltre al sostegno del socio **Comune di Portogruaro** vanno ricordati:

- **MAIN SPONSOR:** **Santa Margherita** (sponsor principale), **Centro Commerciale Adriatico, Intrapresa, Purina**
- **SPONSOR:** **Generali, Livenza Tagliamento Acque**
- **SPONSOR TECNICI:** **Fazioli, Fondazione Collegio Marconi**
- **MEDIA PARTNER:** **Corriere del Veneto**

Un doveroso ringraziamento per il loro sostegno va anche fatto a: **Lions Club Portogruaro, Rotary International - Distretto 2060 - Club di Portogruaro, Soroptimist - Club di San Donà e di Portogruaro, Mario Durante, Famiglia Guido Impallomeni, Podere Santa Lucia - Monte San Vito (Ancona)**

Il Festival è stato realizzato anche in collaborazione con le Amministrazioni Comunali di: **Concordia Sagittaria, Gruaro, Pramaggiore, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.**

*La realizzazione del 34simo Festival Internazionale  
di Musica di Portogruaro è resa possibile grazie  
al prezioso contributo di un gruppo di imprenditori privati*

---

Main sponsors

*Santa Margherita*  
GRUPPO VINICOLO

*Adriatico*  
GRUPPO INDUSTRIALE

*Intrapresa srl*

**PURINA**  
Loro, la nostra passione.

---

Sponsors

  
**GENERALI**  
GRUPPO DI ASSICURAZIONI

**LTA** LIVENZA  
TAGLIAMENTO  
ACQUE  
SERVIZI IDRICI INTERREGIONALI

---

Sponsors tecnici

  
Municipalità del  
CITTÀ DI  
PORTOGRUARO

**FAZIOLI**

---

*e inoltre ringraziamo*

OCM Imballaggi

Lions Club Portogruaro

Rotary International - Distretto 2060 - Club di Portogruaro

Soroptimist - Club di San Donà e di Portogruaro

Mario Durante

Famiglia Guido Impallomeni

Podere Santa Lucia - Monte San Vito (Ancona)

*in collaborazione con le Amministrazioni Comunali di*

Concordia Sagittaria

Cruaro

Pramaggiore

San Stino di Livenza

Teglio Veneto

## **ALCUNE IMMAGINI DEL FESTIVAL 2016**



**Foto 1:** il violinista austriaco Benjamin Schmid (Portogruaro, Piazza della Repubblica, 30-08-2016)



**Foto 2:** il giovane chitarrista austriaco Dinku Schneeberger (Portogruaro Piazza della Repubblica, 30-08-2016)



**Foto 3:** Benjamin Schmid Jazz Quartet (Portogruaro, Piazza della Repubblica, 30-08-2016)



**Foto 4:** Benjamin Schmid Jazz Quartet (Portogruaro, Piazza della Repubblica, 30-08-2016)



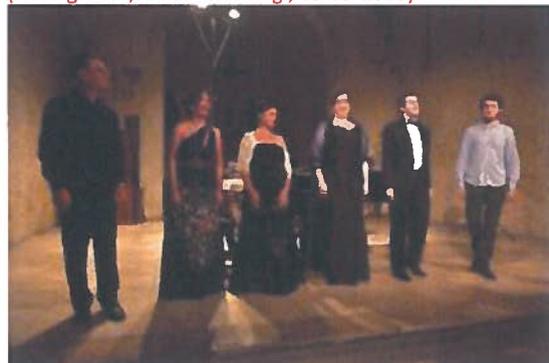
**Foto 5:** Concerto della classe di canto del M° Claudio Desderi (Portogruaro, Chiesa San Luigi, 05-09-2016)



**Foto 6:** Concerto della classe di canto del M° Claudio Desderi (Portogruaro, Chiesa San Luigi, 05-09-2016)



**Foto 7:** Concerto della classe di canto del M° Claudio Desderi (Portogruaro, Chiesa San Luigi, 05-09-2016)



**Foto 8:** Concerto della classe di canto del M° Claudio Desderi (Portogruaro, Chiesa San Luigi, 05-09-2016)



**Foto 9:** Accio Piano Trio (S. Stino, Villa Agazzi, 07-09-2016)



**Foto 10:** Accio Piano Trio (S. Stino, Villa Agazzi, 07-09-2016)



**Foto 11:** i violinisti dell'Orchestra della Toscana (Portogruaro, Teatro Russolo, 11-09-2016)



**Foto 12:** il percussionista dell'Orchestra della Toscana (Portogruaro, Teatro Russolo, 11-09-2016)



**Foto 13:** i fiati dell'Orchestra della Toscana (Portogruaro, Teatro Russolo, 11-09-2016)



**Foto 14:** l'Orchestra della Toscana (Portogruaro, Teatro Russolo, 11-09-2016)



**Foto 15:** Gala Santa Margherita (Portogruaro, Villa Comunale, 14-11-2016)



**Foto 16:** Gala Santa Margherita (Portogruaro, Villa Comunale, 14-11-2016)

# **MASTERCLASS INTERNAZIONALI ESTIVE 2016**

Le Masterclass Internazionali Estive si sono svolte a Portogruaro dal **16 agosto al 4 settembre 2016**.

Nell'ambito della programmazione didattica sono stati attivati 9 insegnamenti, articolati in 6 insegnamenti di strumento a cui si sommano gli insegnamenti di canto, musica da camera e pedagogia musicale (diviso in tre corsi di diverso livello). I corsi sono stati tenuti da un totale di 20 docenti (17 effettivi, 3 assistenti) provenienti da 5 diverse nazioni, accompagnati da 5 collaboratori pianistici.

## **GLI ARCHI**

La sezione archi ha visto impiegati 3 docenti di violino, 1 di viola, 2 di violoncello, 1 di contrabbasso, di varie origini: Italia, Germania, Lettonia e Uruguay.

Gli allievi effettivi dei corsi appartenenti a questa sezione sono stati 92, arrivati da 18 nazioni diverse.

<b>VIOLINO</b>	
<b>Nazione di provenienza studenti</b>	<b>Numero di studenti</b>
Italia	31
Finlandia	1
Francia	2
Gran Bretagna	1
Olanda	2
Spagna	1
Turchia	1
Ucraina	1
<b>Totale</b>	<b>40</b>

<b>VIOLA</b>	
<b>Nazione di provenienza studenti</b>	<b>Numero di studenti</b>
Italia	10
<b>Totale</b>	<b>10</b>

<b>VIOLONCELLO</b>	
<b>Nazione di provenienza studenti</b>	<b>Numero di studenti</b>
Italia	27
Austria	2
Germania	1
Slovenia	2
<b>Totale</b>	<b>32</b>

<b>CONTRABBASSO</b>	
<b>Nazione di provenienza studenti</b>	<b>Numero di studenti</b>
Italia	1
Austria	1
Cina	2
Germania	1
Giappone	2
Messico	1
Spagna	1
Taiwan	1
<b>Totale</b>	<b>10</b>

Totale studenti della sezione archi: 92

Totale nazioni di provenienza degli studenti: 18

## GLI ALTRI INSEGNAMENTI

Gli altri insegnamenti di strumento hanno contemplato: 5 insegnamenti di pianoforte e 1 di arpa, tenuti da docenti italiani.

<b>PIANOFORTE</b>	
<b>Nazione di provenienza studenti</b>	<b>Numero di studenti</b>
Italia	53
Belgio	1
Olanda	1
Spagna	1
Svizzera	1
<b>Totale</b>	<b>57</b>

<b>ARPA</b>	
<b>Nazione di provenienza studenti</b>	<b>Numero di studenti</b>
Italia	7
Slovenia	3
<b>Totale</b>	<b>10</b>

Il corso di canto, tenuto da un docente italiano, ha visto la partecipazione di 8 studenti, provenienti da 3 diversi Paesi.

<b>CANTO</b>	
<b>Nazione di provenienza studenti</b>	<b>Numero di studenti</b>
Italia	6
Germania	1
Uruguay	1
<b>Totale</b>	<b>8</b>

Il corso di Musica da Camera, tenuto dai tre Maestri del Trio di Parma, ha registrato la partecipazione di 21 studenti, organizzati in 8 formazioni, provenienti da 3 diverse nazioni.

<b>MUSICA DA CAMERA</b>	
<b>Nazione di provenienza studenti</b>	<b>Numero di studenti</b>
Italia	14
Giappone	1
Slovenia	6
<b>Totale</b>	<b>21</b>

I 3 corsi di Pedagogia Musicale tenuti da 3 docenti spagnoli, uno di preparazione generale e altri due di approfondimento, hanno coinvolto complessivamente 129 iscritti.

<b>PEDAGOGIA MUSICALE – SEMINARIO DI PREPARAZIONE GENERALE</b>	
<b>Nazione di provenienza studenti</b>	<b>Numero di studenti</b>
Italia	38
<b>Totale</b>	<b>38</b>

<b>PEDAGOGIA MUSICALE – LABORATORIO DI ASCOLTO MUSICALE ATTIVO</b>	
<b>Nazione di provenienza studenti</b>	<b>Numero di studenti</b>
Italia	55
<b>Totale</b>	<b>55</b>

<b>PEDAGOGIA MUSICALE – LABORATORIO DI PERCUSSIONI</b>	
<b>Nazione di provenienza studenti</b>	<b>Numero di studenti</b>
Italia	36
<b>Totale</b>	<b>36</b>

Nel complesso le attività didattiche organizzate nell'ambito delle Masterclass Internazionali hanno interessato 317 allievi provenienti da 18 nazioni diverse.

**MASTERCLASS INTERNAZIONALI ESTIVE 2016**

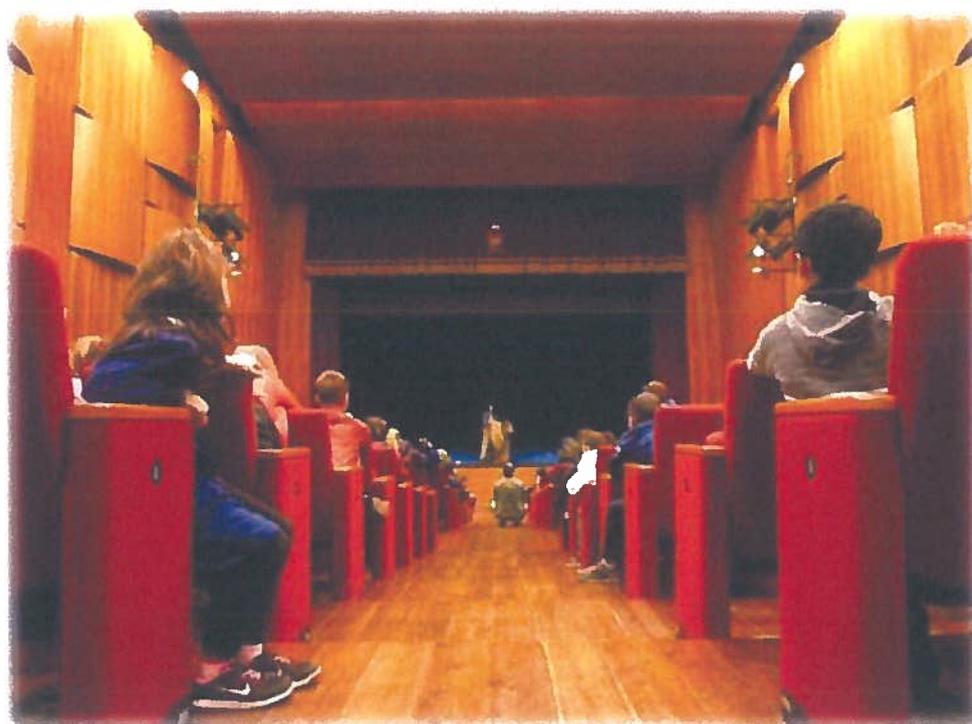
<b>Nazione di provenienza studenti</b>	<b>Numero di studenti</b>
Italia	278
Austria	3
Belgio	1
Cina	2
Finlandia	1
Francia	2
Germania	3
Giappone	3
Gran Bretagna	1
Messico	1
Olanda	3
Slovenia	11
Spagna	3
Svizzera	1
Taiwan	1
Turchia	1
Ucraina	1
Uruguay	1
<b>Totale</b>	<b>317</b>

TEATRO COMUNALE

**LUIGI** Russolo

Report Stagione Teatrale

2015-2016



## LA STAGIONE DEI RECORD

La 7<sup>a</sup> stagione teatrale del Teatro Comunale Luigi Russolo, curata dalla Fondazione Musicale Santa Cecilia, può essere definita "la stagione dei record".

Ben 13 spettacoli hanno registrato il tutto esaurito e in generale le presenze a teatro sono aumentate del 10% rispetto alla stagione precedente: l'affluenza del pubblico è stata la più alta registrata dall'inaugurazione del teatro portogruarese!



Ormai alla biglietteria del Russolo le liste di attesa sono una prassi, si percepisce un alto gradimento e interesse da parte del pubblico che sempre più spesso sceglie di passare qualche ora a teatro e di seguire l'invito che ha accompagnato questa stagione, ovvero quello di *lasciarsi trasportare dalle emozioni!*

## LA PROGRAMMAZIONE

Grazie anche alla collaborazione del circuito teatrale Arteven, la stagione 2015-2016 ha visto confermati i consueti **7 cartelloni**, con **32 spettacoli** suddivisi per genere: una formula ormai consolidata e molto apprezzata dal pubblico che sa di poter scegliere secondo le proprie preferenze e senza brutte sorprese.

La **PROSA** ha visto protagonisti artisti del calibro di Stefano Accorsi (*Decamerone*), Angela Finocchiaro e Laura Curino (*Calendar Girls*), Massimo Popolizio e Umberto Orsini (*Il prezzo*), Jurij Ferrini (*Cyrano De Bergerac*) nonché il grande narratore Marco Paolini (*Ballata di uomini e cani*).

Il **CABARET E TEATRO COMICO** ha assicurato risate per tutti grazie a Ficarra e Picone, Vito e Claudia Penoni, il Mago Forest e Alessandro Fullin e la Compagnia Nuove Forme con la loro personale rivisitazione de *La Divina Commedia*.

Il cartellone di **DANZA e BALLETO**, per il quale il pubblico ha esternato numerosi apprezzamenti, ha ospitato il grande classico *Cenerentola*, con il Balletto di Mosca La Classique, *La vie en rose...Bolero* con protagonisti i ragazzi del Balletto di Milano, e per la prima volta uno spettacolo dedicato al flamenco con la Compagnia FlamenQueVive.



Il Balletto di Mosca La Classique in "Cenerentola"

Arti circensi, bolle di sapone giganti e tanta musica hanno animato i 4 spettacoli della domenica pomeriggio con il cartellone **GIOVANISSIMI**, seguito dai 2 appuntamenti di **PRIMI PASSI A TEATRO**, che hanno coinvolto i bimbi da 1 a 3 anni.

Non sono mancati gli spettacoli per gli studenti di ogni ordine e grado: il cartellone **TEATRO SCUOLA** ha offerto spunti di riflessione per parlare di educazione ambientale, istruzione, difesa dei propri valori... senza dimenticare il teatro in lingua inglese.

Da segnalare come l'avvio della stagione sia stato particolarmente coinvolgente per tutta la città di Portogruaro: per un'intera settimana infatti, il teatro ha ospitato attori e tecnici della **Compagnia Nuovo Teatro**, impegnata nel riallestimento dello spettacolo *Decamerone*, che ha poi aperto il cartellone di prosa, con protagonista il noto attore Stefano Accorsi. Una grande soddisfazione per il Teatro Russolo che in questi anni ha saputo distinguersi per la professionalità e la qualità dei servizi offerti al pubblico e anche alle compagnie.



*Stefano Accorsi protagonista di "Decamerone"*



*Angela Finocchiaro e Laura Curino fra le interpreti di "Calendar Girls"*



*L'ensemble "Musica da ripostiglio" accoglie il pubblico nel foyer prima dello spettacolo "Signori in carrozza!"*



*Il Mago Forest interagisce con il pubblico durante lo spettacolo "Motel Forest"*

## IL PUBBLICO

La stagione 2015-2016 è stata la stagione dei record: l'affluenza del pubblico è infatti la più alta registrata dall'inaugurazione del teatro: **14.795 SPETTATORI!**

L'attività e l'offerta del Russolo hanno dapprima risposto ad una mancanza del nostro territorio, poi hanno saputo creare una domanda sempre maggiore. Cresce la voglia di teatro! Come ha sostenuto Pierluca Donin, direttore del circuito teatrale Arteven, la città di Portogruaro era famosa per la musica, ma ora si è fatta conoscere anche per il teatro, per la danza e per la qualità dei servizi offerti dal teatro cittadino.



*Il "tutto esaurito" è di casa al Russolo!*

### Abbonati

PRELAZIONE ABBONATI	
2014/2015	2015/2016
473	565

NUMERO ABBONATI		
CARTELLONE	2014/2015	2015/2016
PROSA	227	225
CABARET	134	168
DANZA	109	124
GIOVANISSIMI	219	244
<b>TOTALE</b>	<b>689</b>	<b>761</b>

**+72 abbonati!**

Significativo il numero degli abbonati al cartellone Giovanissimi: famiglie e piccoli spettatori sono un bacino d'utenza la cui fidelizzazione è molto importante per sostenere il teatro e garantire un ricambio di pubblico in futuro.

Da segnalare l'aumento del numero degli abbonati alla danza, frutto anche dell'attenzione dedicata ai costanti rapporti con le scuole di danza del territorio e alle proposte di formazione per studenti, professionisti e appassionati di quest'arte.

CARTELLONE		DATA	TITOLO SPETTACOLO	SPETTATORI
PROSA	1	07/11/2015	DECAMERONE	434
	2	02/12/2015	SIGNORI IN CARROZZA!	343
	3	14/01/2015	DUE PARTITE	436
	4	26/01/2016	CALENDAR GIRLS	435
	5	10/02/2016	BALLATA DI UOMINI E CANI	435
	6	19/02/2016	IL PREZZO	401
	7	03/03/2016	CYRANO DE BERGERAC	396
	<b>Totale presenze Prosa</b>			
CABARET E TEATRO COMICO	1	12/11/2015	APRITI CIELO - FICARRA E PICONE	438
	2	18/12/2015	OGNI MARTEDÌ ALLE 18 - VITO E C. PENONI	308
	3	17/02/2016	LA DIVINA - ALESSANDRO FULLIN	434
	4	12/03/2016	MOTEL FOREST - MAGO FOREST	438
	<b>Totale presenze Cabaret e Teatro comico</b>			
DANZA E BALLETO	1	11/12/2015	CENERENTOLA	437
	2	09/01/2016	LA VIE EN ROSE...BOLERO	434
	3	28/02/2016	FLAMENCASON	438
	<b>Totale presenze Danza e Balletto</b>			
GIOVANISSIMI	1	15/11/2015	KOLOK, I TERRIBILI VICINI DI CASA	353
	2	13/12/2015	BUON NATALE, BABBO NATALE	438
	3	31/01/2016	I MUSICANTI DI BREMA	420
	4	06/03/2016	CONCERTO IN SI BE BOLLE	437
	<b>Totale presenze Giovanissimi</b>			
PRIMI PASSI A TEATRO	1	13/03/2016	CASA	73
	2	10/04/2016	CIRCOLUNA	57
	<b>Totale presenze Primi passi a teatro</b>			
TEATRO SCUOLA	1	17/11/2015	(NON) VOGLIO ANDARE A SCUOLA (2 repliche)	800
	3	18/11/2015	IL GATTO CON GLI STIVALI (4 REPLICHE)	1.421
	7	24/11/2015	VERSO KLEE... (2 repliche)	695
	9	12/01/2016	SeMINO (2 repliche)	784
	11	28/01/2016	LA BATTAGLIA DEI PEDALI (3 repliche)	1.181
	14	16/02/2016	LA GUERRA DEI BOTTONI (2 repliche)	646
	16	23/02/2016	THE MERRY WIVES OF WINDSOR (4 repliche)	1.268
	20	26/02/2016	THE GREAT BRITAIN SHOW	415
	<b>Totale presenze Teatro Scuola</b>			

**Totale presenze spettatori  
stagione teatrale 2015/2016: 14.795**

## IL RAPPORTO CON LE SCUOLE

Il Teatro Russolo ha sempre dedicato grande attenzione per l'offerta dedicata ai più giovani, e anche per la stagione 2015/2016 grande è stata la partecipazione di istituti scolastici di ogni ordine e grado:

**per 7 degli 8 spettacoli del cartellone Teatro Scuola è stato necessario programmare 2, 3 o addirittura 4 repliche, con studenti e docenti di scuole del Veneto e Friuli Venezia Giulia.**

VENETO	
COMUNE	NUMERO SCUOLE
Annone Veneto	3
Cinto Caomaggiore	2
Concordia Sagittaria	5
Fossalta di Portogruaro	2
Gruaro	5
Motta di Livenza	1
Pramaggiore	2
Portogruaro	27
San Donà di Piave	3
San Michele al Tagliamento	3
San Stino di Livenza	1
Torre di Mosto	1



*Alunni in sala per gli spettacoli del cartellone "Teatro Scuola"*

FRIULI VENEZIA GIULIA	
COMUNE	NUMERO SCUOLE
Cordovado	2
Morsano al Tagliamento	1
San Vito al Tagliamento	1

**Cartellone *TEATRO SCUOLA*:**

**59** scuole partecipanti

provenienti da **15** Comuni diversi

per un totale di **7.210** alunni

Anche i **progetti didattici**, fiore all'occhiello del teatro portogruarese, ideati da Davide Masarati e realizzati dalla Fondazione Musicale Santa Cecilia, continuano ad essere seguiti con entusiasmo:

**535 alunni** hanno partecipato alle visite guidate/spettacolo "Scopriamo il teatro" e **485 bambini** hanno seguito lezioni di canto, movimento coreografico e recitazione grazie al **progetto "Operina Corale"**, che quest'anno ha festeggiato i suoi 10 anni!

Progetto "SCOPRIAMO IL TEATRO"	
COMUNE	NUMERO SCUOLE
Annone Veneto	1
Cinto Caomaggiore	1
Concordia Sagittaria	4
Portogruaro	9
Torre di Mosto	1
<b>16 scuole partecipanti</b> provenienti da <b>5 Comuni diversi</b> per un totale di <b>535 alunni</b>	

Progetto "OPERINA CORALE"	
COMUNE	NUMERO SCUOLE
Annone Veneto	1
Concordia Sagittaria	2
Fossalta di Portogruaro	1
Portogruaro	4
San Michele al Tagliamento	1
Teglio Veneto	1
<b>10 scuole partecipanti</b> provenienti da <b>6 Comuni diversi</b> per un totale di <b>485 alunni</b>	



"Scopriamo il teatro": un cast composto da attori, ballerine e impiegati della Fondazione Musicale S.Cecilia



"Scopriamo il teatro": gli alunni ascoltano la storia di Luigi Russolo



"Operina Corale": i piccoli artisti e le loro famiglie animano la piazza davanti al teatro



"Operina Corale": il Foyer della Magnolia ospita la mostra "Siamo tutti scenografi"

## LE ATTIVITÀ COLLATERALI

La stagione 2015-2016 si è distinta per le numerose e apprezzate attività collaterali agli spettacoli:

- STAGE DI DANZA
- ESPOSIZIONI ARTISTICHE
- SERATE INTONARUMORI

Dopo la positiva esperienza del 2014-2015, si è ampliata l'offerta formativa legata all'arte coreutica. Sono stati tre gli stage di danza proposti, in occasione dei quali il palcoscenico si è trasformato in una sala studio dove **45 ballerine** hanno preso parte a lezioni tenute da grandi professionisti: **Liliana Cosi** per i due stage dedicati alla danza classica (uno per docenti, l'altro per allievi) e **Gianna Raccagni** per l'avvicinamento al flamenco.



*Stage per insegnanti di danza classica con Liliana Cosi*



*Stage per allievi di danza classica con Liliana Cosi*

Continua la collaborazione con l'Associazione Culturale Linguaggi & Arte, grazie alla quale anche in questa stagione il teatro ha ospitato quattro esposizioni di opere artistiche che possedevano un'affinità con le tematiche toccate dagli spettacoli in cartellone. Il pubblico ha potuto così incontrare gli artisti prima degli spettacoli e conoscere il loro lavoro.

Il trend positivo di questa 7<sup>a</sup> stagione è rafforzato anche dal successo riscosso dalle "Serate Intonarumori", novità di questa stagione: un'originale versione delle più popolari Open Microphone Nights che spopolano nei locali di tutto il mondo, tre appuntamenti che si sono svolti nel Foyer della Magnolia, dove chiunque lo desiderasse poteva presentare una propria performance artistica legata al tema proposto, abbinato agli spettacoli della stagione.

Varie sono state le tipologie di performance: musica sperimentale e non, reading, recitazione, video, danza... Pubblico e performer hanno apprezzato l'iniziativa, che ha regalato un'occasione in più per frequentare il teatro in un clima informale e suggestivo!



*Foyer della Magnolia: "Serate Intonarumori"*



*Foyer della Magnolia: esposizione di quadri*

## IL TEATRO PER TUTTI

La filosofia del Russolo è sempre stata quella di essere aperto ad ogni tipo di pubblico e di artista, professionista e non. Filosofia che viene seguita anche grazie alla rassegna “Il Porto del teatro”, realizzata dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Portogruaro e giunta alla sua 4<sup>a</sup> edizione, che ha visto protagonisti gli attori delle compagnie teatrali locali:

"IL PORTO DEL TEATRO" 2016	
Data	Titolo e compagnia
8 aprile	<i>Un frack e na sporta</i> - Tiratirache
15 aprile	<i>Chat en poche</i> - Laboratorio Teatrale Portogruarese
22 aprile	<i>Cuorematto!</i> - Ass. Onlus Teatroviaggiante
29 aprile	<i>Deus ex machina</i> – Gruppo Teatrale La Bottega

Da non dimenticare poi tutti gli eventi al di fuori della stagione teatrale: sono 71 i concerti, convegni e spettacoli di vario genere organizzati da enti e associazioni che hanno scelto il Russolo come location, potendo contare sulla costante assistenza dello staff del teatro.

### Numero spettatori concessioni d’uso / eventi extra

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
N° spettacoli	94	92	86	79	61	63	71
Spettatori	21.117	22.061	18.992	19.670	18.731	19.059	19.962

## STAGIONE TEATRALE 2015-2016 EVENTI EXTRA

N°	DATA		ORA	ORGANIZZATORE	EVENTO	PRESENZE
1	gio	01-ott	18.00	Fondazione Musicale S.Cecilia	PRESENTAZIONE STAGIONE TEATRALE 2015-2016 "LASCIATI TRASPORTARE DALLE EMOZIONI"	230
2	ven	09-ott	21.00	Ass. Cult. "In Famiglia"	El botteghin del lotto	410
3	mer	14-ott	18.30	Fondazione Musicale S.Cecilia	Presentazione "Serate Intonarumori" e performance Alan Bedin - Foyer Magnolia	30
4	ven	16-ott	8.00 - 16.30	AdArte Eventi	CONVEGNO "Moderna chirurgia conservativa dell'anca nel giovane col metodo ..."	250
5	sab	17-ott	21.00	Gruppo Teatrale "La Lanterna" - Gruaro	Quella dannata puntura del '33	230
6	sab	24-ott	21.00	BaccoXBacco	Concerto BaccoXBacco - Gli italiani nel mondo	114
7	mer	11-nov	18.30	Fondazione S. Stefano	Conferenza Mario Merigo su Rossini (Foyer Magnolia)	90
8	sab	14-nov	20.30	Fondazione Musicale S. Cecilia	Concerto Conservatorio Tartini	192
9	mer	18-nov	21.00	Fondazione Musicale S.Cecilia	Serata Intonarumori - In viaggio (Foyer Magnolia)	50
10	gio	19-nov	21.00	Pro Loco Portogruaro	Concerto con Stef Burns	300
11	sab	21-nov	17.30	Fondazione Musicale S.Cecilia	Serata Accademica Scuola di Musica	280
12	sab	28-nov	matt	Amministrazione Comunale	Proiezione anteprima "Rosso Millemiglia"	334
13	sab	28-nov	pom	Amministrazione Comunale	Proiezione anteprima "Rosso Millemiglia"	350
14	dom	29-nov	18.00	Fondazione Santo Stefano	Concerto La Fenice	400
15	dom	20-dic	21.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	Concerto di Natale Taverna/ Sperandeo	400
16	mer	23-dic	8.30-13	Istituto Marco Belli (3 repliche)	Concerto di Natale	1072
17				Istituto Marco Belli (3 repliche)	Concerto di Natale	
18				Istituto Marco Belli (3 repliche)	Concerto di Natale	
19	mer	30-dic	16.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	Prove aperte banda	150
20	merc	20-gen	21.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	Serata Intonarumori 2 - L'universo femminile (Foyer Magnolia)	60
21	sab	23-gen	21.00	Jam in Portogruaro	Ian Paice - Deep Purple	436
22	merc	24-feb	21.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	Serata Intonarumori 3 - Essere se stessi (Foyer Magnolia)	65
23	sab	05-mar	21.00	Amici del collegio Marconi	Magazzino 18	436
24	dom	12-mar	10.30	Fondazione Musicale S. Cecilia	Incontriamoci tra le note	35
25	dom	30-mar	10.30	Fondazione Musicale S. Cecilia	Aperitivi musicali (Foyer della magnolia)	40
26	giob	31-mar	21.00	Lions Club Portogruaro	Concerto lirico	336
27	ven	08-apr	21.00	IL PORTO DEL TEATRO	UN FRACK E NA SPORTA	310
28	dom	10-apr	10.30	Fondazione Musicale S. Cecilia	Sentieri musicali (Foyer della magnolia)	30
29	ven	15-apr	21.00	IL PORTO DEL TEATRO	CHAT EN POCHE	250
30	sab	17-apr	10.30	Fondazione Musicale S. Cecilia	Aperitivi musicali (Foyer della magnolia)	45
31	sab	17-apr	17.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	ALADDIN	300

32	ven	22-apr	21.00	IL PORTO DEL TEATRO	CUOREMATTO!	220	
33	ven	29-apr	21.00	IL PORTO DEL TEATRO	DEUS EX MACHINA	438	
34	sab	30-apr	21.00	Lions Club Portogruaro	Spettacolo teatrale Compagnia "La Goldoniana"	250	
35	dom	01-mag	10.40	Avis Portogruaro	Festa del donatore	130	
36	sab	07-mag	09.00	Acat Portogruaro	Convegno "La felictià oltre l'alcol"	323	
37	lun	16-mag	21.00	Coop Nordest	Assemblea soci	100	
38	giov	26 mag	18.30	Fondazione Musicale S. Cecilia	Recita Operina Corale	1820	
39			20.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	Recita Operina Corale		
40			21.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	Recita Operina Corale		
41			21.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	Recita Operina Corale		
42			27 mag	21.00	Fondazione Musicale S. Cecilia		Recita Operina Corale
43			21.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	Recita Operina Corale		
44	dom	29 mag	17.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	Buon Compleanno Operina!	380	
45	mart	31-mag	10.00	Ass. Cult. ArtiVarti / Liceo Belli	Rassegna teatrale Step	300	
46			11.30	Ass. Cult. ArtiVarti / Liceo Belli	Rassegna teatrale Step	300	
47	merc	01-giu	10.00	Ass. Cult. ArtiVarti / Liceo Belli	Rassegna teatrale Step	300	
48			11.30	Ass. Cult. ArtiVarti / Liceo Belli	Rassegna teatrale Step	300	
49			20.45	Ass. Cult. ArtiVarti / Liceo Belli	Rassegna teatrale Step	350	
50	sab	04-giu	20.45	Comune di Portogruaro	Evento sulla Grande Guerra	300	
51	lun	06-giu	09.00	Liceo XXV Aprile	Giornata accademica	300	
52			11.00	Liceo XXV Aprile	Giornata accademica	400	
53	mart	07-giu	11.00	Liceo M.Belli	Spettacolo di fine anno	430	
54	merc	08-giu	09.00	Liceo M.Belli	Spettacolo di fine anno	400	
55			11.00	Liceo M.Belli	Spettacolo di fine anno	350	
56	ven	10-giu	21.00	Fondazione S. Stefano	Concerto con il coro del Teatro La Fenice di Venezia	420	
57	sab	11-giu	21.00	Avis Portogruaro	Concerto della Filarmonica di Sesto al Reghena	180	
58	dom	12-giu	19.30	Ass. Danza & Balletto	Saggio di danza	436	
59	ven	17-giu	20.30	Ass. Arte Danza	Saggio di danza	436	
60	sab	18-giu	20.30	Ass. Arte Danza	Saggio di danza	436	
61	dom	19-giu	16.30	Ass. Arte Danza	Saggio di danza	436	
62	ven	24-giu	21.00	Ass. Dance Theatre School	Saggio di danza	380	
63	ven	19-ago	21.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	I colori delle tonalità - Concerto di apertura	371	
64	dom	21-ago	21.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	La musica della parola - Donatienne Michel-Dansac	189	
65	ven	26-ago	21.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	Black is the color	305	
66	dom	28-ago	21.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	Arcana	191	
67	merc	31-ago	21.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	Le "non forme" della musica	315	
68	giov	01-set	21.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	Il suono verde e il fiore azzurro	165	
69	sab	03-set	21.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir	236	
70	giov	08-set	21.00	Fondazione Musicale S. Cecilia	Gala di chiusura	414	
71	sab	24-set	10.00	Confartigianato	Convegno Formazione e prevenzione	436	
<b>Totale presenze eventi extra</b>						<b>19.962</b>	

## LA GESTIONE

Il Teatro Russolo sin dalla sua inaugurazione del 2009 è stato gestito dalla Fondazione Musicale Santa Cecilia. Con il passare degli anni, e grazie alla competenza del M<sup>o</sup> Davide Masarati (direttore artistico del teatro fino alla sua scomparsa nel 2013), si è creato un team di professionisti del settore, che ha saputo rendere il teatro di Portogruaro un importante punto di riferimento per il panorama culturale del nostro territorio, cogliendo al meglio i gusti e le richieste del pubblico, affinando e migliorando continuamente i servizi offerti.

### Lo staff del teatro per la stagione 2015/2016

#### **Direttore Amministrativo**

FEDERICO STIVAL

Amministrazione e contabilità

Contratti artistici e rapporti con fornitori servizi e direzione del personale

Rapporti con amministrazione di Portogruaro

Logistica e manutenzioni di tutta l'impiantistica

#### **Segreteria amministrativa**

SANDRA FILOSO e NOEMI FAGOTTO

Amministrazione, contabilità, contrattualistica

#### **Segretaria Artistico-organizzativa**

ELIANA GRUARIN

Programmazione artistica (in collaborazione con il circuito teatrale Arteven)

Redazione testi per brochure della stagione

Supporto all'ufficio comunicazione (comunicati stampa)

Rapporti con artisti, compagnie, associazioni e service tecnici esterni

Aggiornamenti calendario attività e programmazione occupazione spazi

#### **Comunicazione e promozione**

FABIO FIORELLINI

Piano comunicazione

Realizzazione cartellonistica ad hoc (biglietteria e altri spazi interni)

Piano distribuzione materiali cartacei

Sito, social network, newsletter, aggiornamenti

Realizzazione programmi di sala

#### **Responsabile servizi di sala**

CATERINA TEOHAROV

Organizzazione servizi di sala per spettacoli (ordini di servizio)

Accoglienza pubblico ed invitati

Organizzazione servizi connessi alla convegnistica

#### **Servizi di biglietteria**

VERONICA SANTELLANI/MICHELA DI BERARDINO

Gestione totale della biglietteria compresi rapporti con CHARTA, endite, prenotazioni, riserve posti

Statistiche e controllo andamento vendite

Rapporti con la SIAE

#### **Front Office**

ELENA TOFFOLETTO

Gestione centralino, comunicazioni telefoniche, servizio di portineria

#### **Macchinista e responsabile di palcoscenico**

FLAVIO BLASIGH

Aperture e chiusure del teatro

Accoglienza compagnie e assistenza a spettacoli, montaggi, smontaggi

Allestimenti, verifiche e manutenzioni ordinarie delle attrezzature di palcoscenico

Collaborazione e controllo dei fornitori tecnici esterni e gestione magazzino tecnico

**LA STAGIONE 2015-2016  
È LA STAGIONE DEI RECORD!**

**In sintesi:**

**40 spettacoli**

**761 abbonati**

**14.795 spettatori**

**GLI ABBONATI NEGLI ANNI**

	<b>2009 2010</b>	<b>2010 2011</b>	<b>2011 2012</b>	<b>2012 2013</b>	<b>2013 2014</b>	<b>2014 2015</b>	<b>2015 2016</b>
<b>Prosa</b>	210	212	217	191	194	227	<b>225</b>
<b>Cabaret</b>	149	154	181	150	126	134	<b>168</b>
<b>Danza</b>	65	91	104	89	103	109	<b>124</b>
<b>Giovanissimi</b>	72	122	119	168	217	219	<b>244</b>
<b>TOTALI</b>	<b>536</b>	<b>641</b>	<b>621</b>	<b>598</b>	<b>640</b>	<b>689</b>	<b>761</b>

**SPETTACOLI E PRESENZE NEGLI ANNI**

	<b>2009 2010</b>	<b>2010 2011</b>	<b>2011 2012</b>	<b>2012 2013</b>	<b>2013 2014</b>	<b>2014 2015</b>	<b>2015 2016</b>
<b>N° spettacoli</b>	37	41	34	33	42	38	<b>40</b>
<b>Spettatori</b>	13.827	14.137	12.439	12.227	14.303	13.383	<b>14.795</b>
<b>di cui under 30</b>	6.229	6.935	5.942	5.898	7.528	7.477	<b>8.104</b>

